# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 66 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Venerdì 18 Marzo 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 5,60 - Abbonamenti: Anno L. 70 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 135 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,20 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2,50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-039


## I pigmei e la storia

La parola del Duce ha risuonato ancora una volta nel mondo con una forza e una suggestività che non tollerano paragoni. Fatta quasi materiale, essa ha squadrato gli argomenti, taglienti, precisa, mai superflua, imbattibile nella sua logica ferrea, nella sua chirurgica implacabilità.

Le chiose d'oltr'Alpe sono inutili: cincischiano contro un blocco marmoreo, senza scalfirlo. I tentativi, già nei primi commenti si mostrano vani. E non può essere altrimenti.

Chi parla, non è soltanto un uomo di Stato, un Capo di Governo. E' un protagonista di storia, è Uno che parla dall'altezza del suo mitico destino. Togliete alle parole la forma: resta una fiamma. Dimenticate l'episodio cui la parola si rivolge: resta nel bronzo dei secoli una incisione risplendente. Sempre di più, perchè l'ascesa del Genio è costante, la sua spiritualizzazione è ogni giorno maggiore. Mussolini si comprende ora soltanto al di sopra degli eventi: considerandolo nel suo mito. Egli è l'anima della Patria, l'anima della civiltà romana risorgente inesausta.

Altrove, tutto questo non si vuole, ma sopratutto non si sa capire. E allora si misurano i fatti alla stregua della meschina considerazione contingente, come episodi domestici, non come lampi di rifrazione nel futuro. Si pensa alla cronaca insomma, e soltanto a questa.

Ma la realtà è immanente. «*Vi esorto alla storia, signori*» ha detto ad un punto il Duce, riprendendo la parola di uno dei nostri più grandi e combattivi poeti. E' un invito a guardare nell'alto dei cieli, verso i cicli secolari, verso i grandi ricorsi che segnano di sè gli evi. C'è una fatalità in cammino, ben alta, possente, inarrestabile. Bisogna ritrovarne le origini lontano, bisogna riprendere a considerare gli sviluppi della civiltà nel corso dei millenni. Soltanto così si può capire.

Ma gli scribi ventruti misurano nella clessidra delle ventiquattr'ore uomini e fatti: la loro prassi è chiusa dai limiti esigui di una generazione. Dopo di loro, venga pure il diluvio. Sono scarabei non sacri che rotolano in penombra la pallottola di sterco equino: la loro statura è paragonabile a quella delle «mezze cartuccie» cui è negata anche la gioia del passo marziale.

Erano tutti in agguato. Usi a irrorare di sterile ironia le vicende in cammino e a vomitar insolenze contro i colossi, essi contavano che «l'episodio» austriaco fosse di natura tale da compromettere la solidità dell'asse Roma-Berlino. Era la suprema speranza. Non importava a tali signori la indipendenza della piccola Repubblica, indipendenza assurda e antilogica: i pianti di oggi sono quali le classiche lagrime del cocodrillo. No, l'Austria doveva rappresentare soltanto un comodo bastone da gettar tra le ruote al momento migliore.

Perciò essi, fin da quando imposero la costruzione di una entità statale che doveva servire, sulla carta dei Trattati, come tampone — di che mole? — contro il pangermanismo in una sua possibile ressurezione o di argine contro un supposto dilagare dello slavismo, sapevano di andar cacciando farfalle sotto l'arco di Tito perchè anche ad un osservatore profano appariva evidente la fallacità di una tesi che non aveva riscontro nel gioco degli equilibri e pertanto nella realtà dei fatti. L'Austria non avrebbe rappresentato, in nessun caso, un bastione perchè quel qualsiasi movimento che si fosse originato a travolgerla doveva avere in sè forze tali per assicurarsi a priori la vittoria.

L'assurdo del Trattato di San Germano è stato quindi sempre evidente. Poteva però far comodo, nel giuoco degli intrighi e dei ricatti, attribuire gratuitamente all'Italia, senza una ragione plausibile, il ruolo di gendarme purchè questo ruolo fosse realizzato in funzione antigermanica.

Ma dato e non concesso che uomini di governo andassero pascendosi di tale illusione, la benda sulla ostinata cecità avrebbe dovuto definitivamente cadere quando «*la solidarietà delle potenze occidentali venne spezzata dalle sanzioni e dal confessato tentativo di strangolare il popolo italiano*».

La costruzione dell'Asse Roma-Berlino è apparsa alle democrazie e ai satelliti servili come un diversivo, come un passeggero gesto di stizza dell'Italia fascista innervosita. Questo errore banale ora si sconta ma verrà scontato maggiormente nel futuro. La ostinazione straniera a valutare leggermente una decisione che fu maturata e pesata con la freddezza indispensabile e venne annunciata al popolo italiano con una solennità che apparve oltr'Alpe soltanto come espediente teatrale richiama alla mente, per naturale analogia, l'ostinazione con cui la Francia di ottant'anni fa cercò di non vedere la realtà del fatto nazionale italiano. A tanta distanza, la Francia ha la stessa mentalità con l'aggravante del risentimento cieco. Essa è contro, irreducibilmente contro, alla unità italiana come a quella tedesca. Queste due unità ormai definitivamente saldate, sbarrano per sempre alla sua egemonia il Continente, chiudono per sempre alla sua influenza il Centro Europa e impediscono per sempre alla sua politica di battere la strada tracciata da Richelieu e da Luigi XV. E perciò essa le considera come fenomeni mostruosi e contro natura.

Ecco perchè non si arrende alla fatalità di un evento, a quella fatalità storica ed etnica che il Duce ha richiamato come determinante inarrestabile degli eventi di ieri.

L'Italia, nella sua saggezza politica, nella sua piena comprensione non avrebbe potuto in alcun modo porsi contro una corrente che ha la stessa forza di un fiume defluente verso la sua foce. Sarebbe stata antilogica, avrebbe in definitiva denunciato la sua impotenza a comprendere la storia, avrebbe assunto un atteggiamento contrastante con quanto essa ha fatto per raggiungere la sua stessa indipendenza e riguadagnare i confini che Dio le ha assegnato.

Ora, dal ricongiungimento dei due popoli tedeschi in un solo Stato, sotto un solo Capo, l'Italia ricava un beneficio che si potrà sempre più misurare nel tempo. L'asse, «*fondamento della politica italiana*» è rafforzato: ha subito il migliore, il più sicuro collaudo.

Gli stessi tedeschi — ha osservato il Duce — attendevano una prova. L'hanno ottenuta ed è quella definitiva. Hitler e Mussolini hanno consacrato in Berlino un'amicizia che non si basa sulla considerazione materialistica della storia, ma che affonda le sue radici nella coscienza nuova di due grandi popoli ed ha le sue premesse spirituali nella dottrina di due movimenti.

Italia e Germania saranno protagoniste degli eventi, non mai antagoniste. La loro forza unita è la più massiccia garanzia della pace vera, della pace giusta, che vigila all'ombra delle spade ma non si disgiunge dalla lealtà e dal diritto. E questa forza derivante da due popoli si è fatta una perchè così esige la salvezza dell'Europa e della civiltà.

«*La speranza* — ha detto Mussolini — *di frantumare la solidarietà dei due Regimi, era semplicemente puerile e offensiva altresì perchè gettava un'ombra sul nostro carattere e sulla nostra intelligenza politica*».

Sono parole definitive: parole che meditate dovrebbero lacerare il velario opaco che vieta agli omuncoli ancorati disperatamente al passato, di vedere finalmente la realtà della vita.

Ma di fronte alla storia che cammina, di fronte al mondo che si rinnova e pone incessantemente problemi giganteschi ai popoli, essi — i pigmei del secolo — si ostinano, barricandosi dietro i cartacei ruderi dei Trattati, nel tentativo di arginare un moto che travolgerà inesorabile il loro egoismo, le loro menzogne, la montagna delle perfide illusioni che la pseudo democrazia ha distribuito alle genti come un rimedio infallibile a quelle che sono le necessarie rivoluzioni e le fatali vicende dell'umanità.

**a. g.**

## Cameratesca accoglienza di Roma ai reduci di guerra tedeschi

ROMA, 17

La delegazione dei reduci di guerra tedeschi è da stamane ospite di Roma. Gli ex combattenti di Germania, toccando il suolo dell'Urbe, hanno ricevuto un primo saluto particolarmente entusiastico e caloroso da parte dei camerati italiani e della cittadinanza accorsa a gremire e a fare ala alla sfilata marziale degli ospiti dalla stazione Termini a Piazza dell'Esedra dove erano disposti e quindici torpedoni che li avrebbero poi accompagnati, scaglione per scaglione, ai rispettivi alberghi. Intanto fin dalle dieci in Piazza dell'Esedra e nel viale Principe di Piemonte si allineano le sezioni e tutte le sottosezioni di Roma dell'Associazione combattenti con a capo i membri della Federazione provinciale.

Ai combattenti che formano uno stuolo compatto punteggiato di bandiere e di labari che splendono al sole si affiancano i volontari di guerra presenti con i gagliardetti del Direttorio nazionale e della Sezione di Roma e i membri dell'Istituto del Nastro Azzurro col labaro. Questa siepe di uomini in grigio verde, in camicia nera ed in divisa fascista, continua fittissima come a formare una solida doppia barriera che si allarga ad occupare tutto il piazzale prospiciente la stazione dall'alto del viale Principe di Piemonte. Qui, proprio dinanzi alla uscita riservata, sono schierati i Gruppi rionali dell'Urbe con i gagliardetti e la musica del Comando federale. Completano lo schieramento imponentissimo le formazioni del Partito. Dietro questa densa cortina di uomini, di gagliardetti si infittisce la folla che forma così come una seconda scia palpitante di voci e di grida.

Nell'interno della stazione, sotto la tettoia d'arrivo, è schierata la prima Legione romana dei Mutilati con musica. Numerose le autorità e personalità, nonchè i rappresentanti del Senato, della Camera, il Federale, il Presidente dell'Associazione Mutilati on. Delcroix, dell'Associazione Combattenti on. Amilcare Rossi, del Nastro Azzurro, Medaglie d'oro Baruzzi e Tognomi.

Dell'Ambasciata di Germania sono presenti il Primo consigliere Von Plessen con gli addetti militari. E' assai numeroso anche il gruppo degli ufficiali delle Forze Armate.

Alle 10.50 il treno che reca la delegazione dei reduci di guerra tedeschi entra in stazione. La musica della Legione romana dei Mutilati intona l'inno germanico, mentre prorompono i primi applausi calorosi e le prime grida di evviva a Hitler. Ai finestrini del lungo convoglio, i reduci stanno irrigiditi sull'attenti e nel saluto. Intanto l'on. Delcroix, l'on. Rossi e le altre autorità, si portono all'altezza del vagone da dove subito discende S.A. il Duca di Sassonia Coburgo. L'incontro tra il capo delle delegazioni e l'on. Delcroix è improntato a sentimento di reciproca cordialità e simpatia. Avvenute le presentazioni, il Duca e l'on. Delcroix, seguiti dalle personalità del seguito e da tutte le autorità, passano in rivista la prima Legione mutilati romana e quindi escono dalla saletta riservata della stazione salutati dalle note di «Giovinezza» intonate dalla musica del Comando federale.

Intanto, discesi dai vagoni, i reduci di guerra tedeschi, tutti in divisa e col petto ricoperto da numerose medaglie al valore, si incolonnano preceduti dal loro pittoresco corpo bandistico e sfilano poi, preceduti dalla banda e dalla prima Legione romana mutilati, per viale Principe di Piemonte. La sfilata, ordinata e marziale nel suo ritmico passo, suscita applausi calorosi ed entusiastici. Si levano i labari e i gagliardetti, la folla protende il braccio nel saluto romano e i reduci passano, così, in una scia vibrante di applausi e di invocazioni al Duce e a Hitler. In piazza dell'Esedra la folla si addensa intorno ai reduci tedeschi e li fa oggetto di cordialissime manifestazioni. In questa atmosfera di profonda cordialità che rivela il sentimento comune dei due popoli amici, S. A. il Duca di Sassonia Coburgo si congeda dall'on. Delcroix e dalle altre autorità e sale in automobile dirigendosi all'albergo. Lo seguono le personalità che lo accompagnano e quindi si allontanano pure in automobile i capi delle Associazioni combattentistiche, mentre i reduci, divisi in scaglioni, secondo la destinazione dei varii alberghi, salgono sui torpedoni. E le dimostrazioni della folla continuano fino a quando anche l'ultimo torpedone non ha lasciato piazza dell'Esedra.

# Il realismo di Mussolini s'impone all'attenzione del mondo

## Oggi Hitler parla al Reichstag

ROMA, 17

I giornali di tutto il mondo recano oggi e commentano il discorso pronunciato dal Duce alla Camera sugli avvenimenti austriaci. Particolarmente calorosi sono i rilievi della stampa tedesca che salutano questa nuova prova del realismo e della giustizia mussoliniana come uno dei documenti più alti della incrollabile solidità dell'Asse Roma-Berlino.

### Delusione amara

«*Il discorso* — scrive la «Boersen Zeitung» — *è denso di inoppugnabili argomenti. Esso sottolinea davanti al mondo con efficacia decisiva il fatto che tra Italia e Germania esiste un'amicizia fondata su una base non solo materiale, ma, e sopratutto, etico-morale. Ciò costituisce un'amara delusione per gli avversari di quello che Mussolini ed Hitler si propongono di realizzare un nuovo equilibrio europeo dove ci sia posto per la feconda collaborazione di tutti. Gli Italiani* — conclude il giornale — *possono essere sicuri che anche noi risponderemo «presente» se venisse il giorno di dimostrare con i fatti questa amicizia e questa gratitudine*».

Analoghi concetti esprime il «Woelkischer Beobachter» il quale afferma che l'Asse ha superato secondo quanto si attendeva in Germania, la prova decisiva. Il «Berliner Tagblatt» dichiara che nelle manifestazioni di riconoscenza tributate in questi giorni dal popolo tedesco al Fuehrer era un senso di viva gratitudine anche per il Duce e aggiunge: «*Dopo il discorso di ieri un'ondata di gratitudine di centuplicata intensità muove dai nostri cuori verso la città dove tra breve la stretta di mano dei due Condottieri suggellerà un'amicizia che non ha precedenti nella storia del mondo*».

I giornali monacensi insistono calorosamente nel rilevare non soltanto il felice intuito politico del Duce ma, e sopratutto, nella affermazione della gratitudine tedesca per il Suo atteggiamento. Le «Muenchner Neueste Nacrichten» scrivono: «*Saremo sempre grati e nel modo più assoluto e profondo al geniale Capo del Fascismo e al Condottiero del grande popolo italiano*».

### Timidi accenni

Ampio spazio è dato al discorso del Duce dai giornali londinesi che lo riproducono per intero e con grande rilievo tipografico. Il «Times» rileva che la nuova situazione continentale lascia perfettamente tranquilla l'Italia e rafforza la riprovata solidità dell'Asse Roma-Berlino.

Una dura lezione è stata data dal discorso ai francesi, taluno dei quali, non si sa in base a quali elementi, si attendeva dalla parola del Duce un primo sintomo di incrinatura dell'Asse. Lezione dura di cui certamente non si trarranno le conseguenze per l'opacità dei cervelli obnubilati di Francia, ma che è posta tuttavia in grande rilievo dai quotidiani parigini, particolarmente sensibili alla frase del Duce che «i confini non si discutono, si difendono». Il «Jour» nota che le dichiarazioni sono secche e precise e non sono ostili a nessuno e il «Petit Journal», dopo aver definito Mussolini *un abile giocatore*, aggiunge: «*Non si poteva certo aspettare da Lui che per i begli occhi di coloro che l'hanno gettato nelle braccia della Germania* (sic), *biasimasse l'azione di Hitler in Austria*». Secondo il giornale la situazione diverrebbe veramente tragica soltanto se i negoziati anglo-italiani dovessero fallire. Il che non è prevedibile. Timidamente il «Figaro» si domanda se accanto all'Asse che ha superato questo severo collaudo, non vi sia posto anche per una chiarificazione dei rapporti franco-italiani, domanda che il giornale può rivolgere unicamente agli uomini responsabili della politica francese. Qualche altro giornale afferma in proposito la sua fiducia in Mussolini *che unisce al senso supremo dell'equilibrio, l'abilità del grande negoziatore.*

La stampa ungherese è particolarmente calorosa nei confronti della Germania e dell'Italia, sentimenti che riafferma di fronte al discorso di Mussolini. Il «Pesti Hirlap» scrive: «*La presa di posizione italiana, attesa con intensa attenzione in tutto il mondo, dopo gli avvenimenti storici di questi giorni, chiarisce la vera portata dell'Asse. La pratica conseguenza del grande discorso è questa: anche dopo l'Ansccluss l'Asse esiste e funziona come prima*».

La storia degli avvenimenti austriaci lumeggiata così incisivamente dal Duce è posta in grande rilievo dalla stampa cecoslovacca la quale ponde in evidenza i due fatti salienti: la fatalità dell'Ansccluss e l'incrollabile saldezza dell'Asse. Analoghi rilievi sono fatti in Romania, in Turchia, in Grecia, in Polonia, in Egitto, in tutti i Paesi del mondo nei quali la parola del Duce è giunta ancora una volta con il calore della [illegible], della giustizia e del saldissimo equilibrio.

## Il collaudo dell'Asse nelle testimonianze tedesche

BERLINO, 17.

*All'ordine del giorno della seduta straordinaria del Reichstag fissata per domani sera alle 20, è un unico punto:* «Dichiarazioni del Governo».

*Sul contenuto di tali dichiarazioni non si hanno informazioni, nè ufficiali nè ufficiose, ma si suppone che esse riguarderanno la situazione creatasi con l'annessione dell'Austria alla Germania. Il Fuehrer pronuncierà un discorso molto atteso.*

*Per la prima volta nella storia del parlamento germanico il rappresentante dell'Austria non siederà domani nella tribuna del corpo diplomatico ma sul banco del Governo.*

### La nota ufficiosa

La «Corrispondenza politico-diplomatica» scrive che il chiaro atteggiamento assunto dall'Italia durante gli storici eventi dei giorni scorsi è stato ieri illustrato e motivato dal Duce con non minore chiarezza. «*Le affermazioni di Mussolini sulla evoluzione del problema austriaco e sul punto di vista dell'Italia in tale questione, dimostrano un'altra volta che il Duce in un'ora decisiva si è riconfermato l'Uomo di Stato realista e lungimirante che bada alla sostanza e non alle forme esteriori dei problemi e che, come tale, si è conquistato la sincera riconoscenza e stima dell'intero popolo tedesco.*

«*La Germania non ha mai dimenticato che Mussolini ha riconosciuto per primo tra i governanti degli Stati ex nemici la illogica ed innaturale struttura del cosidetto ordine nato a Versaglia e che ne ha tratto le conseguenze per la sua azione politica: così pure non ha dimenticato che per prima l'Italia fascista nel dopoguerra, affermando le proprie necessità vitali, ha dimostrato comprensione e rispetto anche per le legittime naturali esigenze della Nazione tedesca.*

«*Giustamente quindi Mussolini ha potuto dichiarare che la politica italiana ha mantenuto fino ad oggi immutata questa linea di condotta e con argomenti inoppugnabili Egli ha documentato che l'atteggiamento dell'Italia nel problema austriaco non era stato suggerito in passato da considerazioni tattiche, ma dalla esatta, profonda visione degli elementi e delle necessità storiche e nazionali che hanno condotto al risultato del 13 marzo. Il mondo sa ora che, per il lungimirante realismo di Mussolini non sono mai esistiti dubbi sulla ineluttabile fatalità della via che il popolo tedesco dell'Austria ha percorso in questi ultimi giorni e il mondo dovrà anche persuadersi che il problema austriaco, lungi dal divenire la tomba della solidarietà italo-tedesca, come speravano i cosidetti pacifisti, in grazia della comune concezione politica dei due Governi, di qua e di là dal Brennero, ha anzi approfondito la base di fiducia che costituisce il fondamento di questa solidarietà.*

«*L'asprezza con cui Mussolini ha respinto l'idea di abbandonare la chiara linea della politica italiana di pace e di lasciarsi andare, per amore di terzi, ad assumere un atteggiamento antitetico alla Germania, parla un linguaggio eloquente.*

«*In vista degli eventi di questi giorni eccezionali* — conclude la «Corrispondenza politico-diplomatica» — *la Nazione italiana può essere più che mai certa che il generoso atteggiamento dell'Italia viene apprezzato da tutto il popolo tedesco come si merita e che da parte tedesca esistono, veramente profondi quei sentimenti di fiducia e di amicizia ai quali la Nazione italiana ha pieno diritto*».

### Per l'Austria

Il Maresciallo Goering ha inviato a Seyss Inquart il seguente telegramma: «L'unione dell'Austria alla Germania porta con sè un'ulteriore potente ascesa economica. Il piano quadriennale esteso anche all'Austria, verrà ora vittoriosamente applicato su basi ancor più vaste. A lei e ai suoi collaboratori rivolgo la preghiera di appoggiarmi in pieno in questa opera, al fine di valorizzare e sfruttare i ricchi tesori del suo Paese e di spiegare tutte le energie per il benessere della nuova Germania ed in primo luogo per la rinascita dell'Austria».

La «Gazzetta Ufficiale del Reich» pubblica una serie di leggi e decreti relativi all'annessione dell'Austria con cui, tra il resto, si dispone quanto segue: «Le nuove leggi che saranno emanate d'ora in poi pel Reich, avranno vigore anche per l'Austria, a meno che non contengano esplicite disposizioni in contrario. Al territorio austriaco viene esteso lo stesso divieto agli ebrei di esporre la bandiera nazionale tedesca; al territorio austriaco vengono altresì estese le leggi sull'applicazione del piano economico quadriennale, sull'obbligo dei cittadini tedeschi all'estero di notificarsi presso gli uffici consolari del Reich, sulla proibizione della costituzione di partiti politici. Il Governo federale di Vienna assume la denominazione di «Governo regionale austriaco» ed è agli ordini di un Governatore che risiede a Vienna.

La competenza per i provvedimenti che si rendono necessari ai fini della applicazione dell'annessione, spetta al Ministro dell'Interno del Reich, il quale può cedere questi suoi poteri ad un fiduciario che si chiamerà «Fiduciario del Reich per l'Austria» e risiederà a Vienna. Un Fiduciario con analoghe funzioni può essere nominato anche per l'applicazione in Austria del piano quadriennale.

## Il fiacco esordio di un governo senza domani

PARIGI, 17.

Davanti alla Camera Blum ha letto la dichiarazione ministeriale e la medesima è stata letta al Senato dal vice presidente del Consiglio Daladier. Il breve documento, dopo aver ricordato il vano sforzo compiuto per realizzare l'unione nazionale intorno al fronte popolare, non aggiunge nulla che non sia stato ripetuto a sazietà in questi anni di caos politico, morale e finanziario.

Le prime impressioni che si raccolgono negli ambienti politici e giornalistici sulle dichiarazioni, sono in generale più che fredde, ostili e di carattere sconsolante e pessimistico. Il discorso di Blum viene considerato scialbo, inconcludente e vuoto di senso di fiducia come quello, non di un uomo che regge i destini del Paese in un momento particolarmente delicato e difficile, ma di un capo contabile che non riesce a far tornare i suoi conti e si sforza ad invocare che gli si dia il tempo e il modo di ricominciare da capo.

La mancanza di precisazioni in ogni campo, l'assenza di evitare ogni enunciazione programmatica, viene generalmente interpretato come un nuovo segno del lavorio intenso che Blum sta svolgendo dietro le quinte per rimaneggiare al più presto la compagine ministeriale e si sottolinea in particolare la riservata accoglienza fatta dai comunisti e da gran parte dei radicali alle parole del Presidente del Consiglio.

Si afferma sempre più categoricamente così che l'attuale governo ancora più che transitorio, è addirittura provvisorio e che Blum stesso, essendosene convinto, non si preoccupa di altro che di lasciare aperte tutte le porte per una ennesima incarnazione. Nei corridoi della Camera si fanno intanto infinite ipotesi sull'eventualità di un prossimo Gabinetto di unione nazionale. Mentre l'idea di un governo presieduto dal maresciallo Petain è stata scartata dallo stesso interessato, trova abbastanza credito la voce che il Presidente della Repubblica stia già elaborando la lista delle personalità che dovrebbero comporre il prossimo ministero di concentrazione che sarebbe presieduto da un radicale, Daladier od Herriot. Il Presidente della Repubblica farebbe uso per la prima volta di un diritto costituzionale che gli compete e cioè di designare egli stesso i ministri.

Gli entusiasmi della Francia nei riguardi della Spagna marxista, si sono un po' calmati a seguito sopratutto delle notizie da Londra secondo cui il Governo ed il Parlamento britannico rimangono indefettibilmente fedeli al non intervento. Parigi ha dovuto un'altra volta rassegnarsi alla realtà nonostante la febbrile attività spiegata da Negrin durante il suo recente soggiorno a Parigi per implorare l'aiuto e la riapertura ufficiale della frontiera dei Pirenei.

I rossi non disarmano, l'«Umanità» ed altri organi del fronte popolare continuano ad incitare le masse ad organizzare comizi operai. Risulterebbe che il Governo Blum, già deciso ad intervenire direttamente in Spagna, ha da prima esitato e ha dovuto poi cedere davanti alle obiezioni del Foreign Office e dello stato maggiore francese che gli avrebbero fatto presente come l'intervento francese avrebbe provocato immediatamente una guerra europea.

## Netta smentita a crisi in Inghilterra

LONDRA, 17.

L'«Evening Standard», rileva l'insussistenza delle voci e delle impressioni allarmistiche raccolte da qualche agenzia americana circa la possibilità di una crisi ministeriale. L'offensiva lanciata dai partiti d'opposizione contro il Governo della Camera dei Comuni, è destinata a spuntarsi contro la realtà. Difatti la gran massa del pubblico britannico ed i popoli dell'Impero sono assolutamente contrari alle direttive propugnate dai laburisti e dai liberali di opposizione. Tali direttive, che includono una vera e propria alleanza con la Russia dei sovieti oltre che con la Francia e l'intervento diretto della Spagna a favore del governo di Barcellona, renderebbero inevitabile la guerra che nessuno vuole.

Si afferma che ieri, durante la lunga seduta della Camera dei Comuni, il sig. Attlee e vari altri capi del partito laburista sono stati in frequente comunicazione telefonica con i Ministri francesi. Secondo il «Daily Telegraph» questo fatto ha suscitato a Londra una impressione molto grave dato che sembra strano che i Ministri francesi partecipino alle battaglie parlamentari britanniche al lato dei partiti di opposizione al Governo.

## Rurali d'Italia giunti in Germania

MITTENWALD, 17.

Il primo scaglione di 800 lavoratore rurali italiani chiamati in Germania per i lavori stagionali è stato ricevuto alla frontiera bavarese presso Mittenwald dalle autorità tedesche, italiane e dalla popolazione con la più vibrante cordialità.

La stazione e la grande sala di raduno dove i rurali sono stati ricevuti erano sfarzosamente addobbate con bandiere tricolori. Giunti alla stazione i rurali italiani che avevano destato viva ammirazione per il loro alto morale la loro disciplina e la loro sobria uniforme sono stati accolti con vive acclamazioni dalla popolazione, acclamazioni alle quali essi rispondevano con fragorosi «Heil Hitler», e «Duce! Duce!».

La simpatica manifestazione si è ripetuta sempre fra entusiastici evviva al Duce ed a Hitler lungo il percorso, attraverso le varie località ove la popolazione sventolando bandierine tricolori inneggiava entusiasticamente ai camerati italiani.

Il capo dei rurali della Baviera suscitando i più fervidi applausi, ha sottolineato che la Germania social nazionale accoglie col più fraterno e cameratesco saluto i rurali italiani i quali offrono il loro apprezzatissimo lavoro alla Germania. «Siamo oltremodo lieti — ha concluso il capo dei rurali — che voi camerati italiani giungiate fra noi proprio in questo momento in cui l'asse Roma-Berlino ha avuto il suo più superbo collaudo».

Il segretario del Fascio di Monaco ha quindi assicurato i rurali che tutte le organizzazioni assistenziali fasciste in Germania e tutti i camerati fascisti si mettevano a loro completa disposizione.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Cronaca

## Camicie nere della Ferroviaria

Tra le molte attività esplicate con zelo encomiabile dalla Milizia Ferroviaria, va annoverato pure il servizio dei viaggiatori, che si svolge sotto l'egida della Milizia stessa, non solo per reprimere abusi ed esigere l'osservanza delle leggi, ma anche per dare ausilio ed assistenza al pubblico viaggiante.

Il treno è l'asilo cosmopolita per eccellenza. E' un piccolo mondo ove trovano ospitalità persone di ogni casta, d'ogni grado sociale, di nazionalità diverse, ricchi e poveri, tutta la gamma dell'umanità viaggiante con le sue virtù, i suoi difetti, il suo buon umore e le sue musonerie.

Si comprende quindi, facilmente, quanto sia delicato il compito delle Camicie Nere ferroviarie preposte alla vigilanza del servizio.

L'azione educativa espletata dalla Milizia verso il pubblico viaggiante si è da lungo tempo affermata in modo indubbio. Lo attesta il numero delle contravvenzioni che va, ogni anno, sensibilmente decrescendo. Il viaggiatore è, oggi, abituato a non vedere nella Camicia nera ferroviaria soltanto il rigido tutore della legge, ma, sopratutto, la persona a cui egli può rivolgersi fiducioso, sicuro di avere, occorrendo, assistenza e difesa.

A nessuno può essere, pertanto, sfuggito l'alto valore morale dei servizi cui attende la Milizia Ferroviaria la quale accoppia all'opera di prevenzione e di repressione della delinquenza comune la difesa e l'affermazione dell'organismo politico dello Stato fascista.

Gli elementi di questa specialità della Milizia vengono scelti fra gli agenti ferroviari, in massima parte ex combattenti e decorati e provenienti da quelle audaci squadre d'azione che già seppero tener fronte, alla furia scioperante di un tempo, riaffermando, sin d'allora, il dovere della disciplina.

Essi conoscono quindi non solo i regolamenti di polizia ferroviaria, ma altresì, tutte le disposizioni tariffarie che riguardano il servizio dei viaggiatori, l'orario dei treni e le coincidenze. Possono quindi fornire con esattezza al numeroso pubblico, che a loro si rivolge, tutte quelle preziose informazioni di cui necessita chi si accinge ad intraprendere un lungo viaggio.

Illustrare le centinaia di episodi in cui rifulse la bontà d'animo delle Camicie nere ferroviarie, potrebbe apparire opera superflua. Spesso tuttavia si colgono casi assai commoventi. Ora è un cieco, un sordomuto, un mutilato di guerra, un invalido che viaggiano soli dall'uno all'altro capo d'Italia, ma sotto la vigile attenzione dei militi ferroviari pronti a prodigarsi ad ogni loro necessità e ad aiutarli ad ogni cambiamento di treno nelle stazioni di coincidenza, raccomandandoli alla benevola attenzione dei colleghi di scorta che si succedono nel percorso.

Le gite dei bimbi da soli hanno, ad esempio, perduto il pregio della rarità. Essi formano ormai, specialmente nella stagione estiva, quando i bimbi godono di una più larga vacanza, una piccola nuova corrente di traffico ferroviario. In principio si trattò di qualche caso sporadico e pietoso di bimbi che non potevano essere accompagnati dai parenti in treno, ma poi la voce di questi atti di bontà dei militi fascisti, rapidamente sparsasi, ha fatto, in breve tempo, fiorire questi viaggi fanciulleschi e moltiplicare le prestazioni volontarie dei militi che si dedicano con commovente cura a quel paterno compito. E quella che una volta era un'assistenza assolutamente eccezionale del personale ferroviario viaggiante, ora è divenuta una gentile consuetudine che ben si può annoverare fra le mille altre provvidenze fasciste nobilmente spese a beneficio del popolo.

Anche il contegno del pubblico si è adeguato agli impensati sviluppi di questi viaggi. All'inizio, le madri si profondevano in preghiere e raccomandazioni senza fine. Ora invece si presentano senza preamboli ai comandi della Milizia. Si prendono subito gli accordi per le consegne, si formano gli itinerari e, all'ora fissata, il ragazzo parte sotto l'amorevole tutela del milite.

Se pur non numerosi, non sono infrequenti i casi di piccoli infelici cui manca l'accompagnamento di un familiare o di una persona amica. Alle volte si tratta di piccoli ciechi il cui accompagnamento è assunto dai militi ferroviari.

Da un viaggio gaio ad uno pietoso, su tutti domina quindi la figura affettuosa e paterna di questi militi silenziosi ed operanti.

Ma chi deve pur gratitudine ai militi ferroviari è l'esercito degli smemorati. Sopratutto quelli che solo dopo alcune ore dall'arrivo e quando il convoglio è ormai lontano, s'avvedono d'aver dimenticato sul treno un costoso indumento, la valigia e talvolta monili preziosi. Un telegramma raggiunge il treno in corsa ed i militi viaggianti s'adoperano per ritrovar l'oggetto causa di tanto affanno. Esso viene consegnato all'angustiato viaggiatore che lo accoglie con esplosioni di gioia e con ringraziamenti senza fine all'indirizzo dei militi.

La Ferrovia, primogenita delle milizie speciali, vigile sentinella alle ferrovie della Nazione costituita per volere del Duce nel 1923 per tutelare la sicurezza delle strade ferrate, la tranquillità e la disciplina dei traffici e per salvaguardare il patrimonio ferroviario, è, secondo una espressione mussoliniana, «guardata da tutto il mondo». Essa, che ha altresì un compito tecnico, politico, militare e morale attinente al funzionamento di uno dei più delicati e formidabili congegni del Paese, svolge un'opera che l'intera nazione segue con particolare ammirazione e che di anno in anno va perfezionandosi coi più brillanti risultati.

I militi costituiscono la garanzia dell'esercizio, dell'autorità e della disciplina, sempre pronti, negli spiriti e nelle armi, per tutte le prove cui la Patria dovesse chiamarli.

E qui tornano a proposito le parole del Duce:

*«Le ferrovie sono lo specchio dell'andamento della Nazione.*

*Non tutti i forestieri che viaggiano in Italia possono sempre vedere quelle che sono le opere del Regime; i nostri libri le nostre leggi le nostre bonifiche, i ponti e le strade.*

*Ma tutti vedono il modo col quale si viaggia, la regolarità con la quale si svolge il servizio ferroviario, l'educazione dei funzionari e quindi concludono che questo è un popolo ordinato, disciplinato, un popolo insomma che cammina».*

Gruppo Rionale «Beltrame»

## Circoscrizione e settori

In seguito ad avvenuti mutamenti nella circoscrizione del Gruppo Rionale «Beltrame», la suddivisione dei settori comprende ora rispettivamente le seguenti vie:

**I. Settore**
*(Sede Viale Trieste 72)*

Vie: Tomadini, Trento, Braida Bassi, Alfieri, Larga, di Mezzo, del Pozzo, Ronchi, vic. Zoletti, viale Trieste, via Bersaglio, Chinotto, Caneva, Galliano, Goito, della Polveriera, XXX Ottobre, Spalato, Pola, del Bon (fino ai civici numeri 50 pari e 67 dispari).

**II. Settore**
*(Sede Via Pracchiuso 83)*

Vie: Pracchiuso, delle Grazie, A. Diaz (dal n. 28 in poi), Renati, Fiume, Umago, Rovigno, Postumia, Pirano, Parenzo, Capodistria, Cividale (fino alla Chiesa del S. Cuore), Albona, Zara, della Cantoniera, Pisoni, Piazza d'Armi, Rosazzo, Sebenico, delle Acque, Gorin, Pola (numeri pari).

**III. Settore**
*(Sede via Bertaldia 109)*

Vie: Bertaldia, Valeggio, Montanara, Peschiera, Porta Ronchi, via Marghera, Buttrio (fino ai numeri civici 14 pari e 13 dispari), viale 23 Marzo.

**IV. Settore**
*(Sede presso Dop. «Birago» Laipacco)*

Vie: Monzambano, Giulia, Salcano, Lonzano, Laipacco, Buttrio (dai numeri civici 52 pari e 69 dispari in poi).

**V. Settore**
*(Sede presso il Dop. «Morgantini»)*

Vie: S. Gottardo, del Bon (dai numeri civici 52 pari e 69 dispari in poi), Bariglaria, Morosina, Cividale (dalla Chiesa S. Cuore in poi), delle Caserme Nuove, Adige, dell'Ancona.

**VI. Settore**
*(Sede in via Treppo)*

Vie: Azeglio, Cairoli, Treppo, Verdi, Missionari, Seminario, Stabernao, Manin, Piave, Prefettura, Marinelli, Lovaria, vicolo della Porta, vicolo d'Arcano, Piazza Patriarcato, piazzetta Valentinis.

## Esercitazioni della Milizia Dicat

La Milizia Dicat eseguirà domenica 20 corrente le seguenti deliberazioni;

A Udine, alle ore 9, presso il Comando di Legione, le Batterie 123ª, 124ª ed in Castello i telemetristi di tutte le Batterie.

A Spilimbergo: ore 9, tiri del manipolo mitraglieri (Fenati).

Nelle rispettive sedi, alle ore 9, esercitazioni dei manipoli di Aiello, Cividale, Clauzetto, Gemona, Cordenons, Tarcento, Osoppo, Fanna, Moggio Udinese e Pinzano al Tagliamento; alle ore 14 il manipolo di Montereale Cellina.

Uniforme ordinaria per i provvisti, camicia nera per gli altri.

## Un giusto richiamo ai motociclisti

La locale Associazione motociclistica ci scrive:

«Ci è stato ripetutamente segnalato e lamentato anche dalle competenti autorità che nella città circolano motociclette che producono rumori assordanti e inutili.

Invitiamo i motociclisti a ricordare le disposizioni di legge regolanti tale materia a scanso di severe sanzioni pecuniarie, e cioè:

Le moto devono essere provviste della valvola di silenziosità applicata al tubo di scappamento.

Questa valvola di silenziosità deve rimanere chiusa durante i percorsi in città.

Inoltre la legge colpisce anche i motocicli che pur essendo provvisti del silenziatore questo si dimostri insufficiente a contenere gli eccessivi scoppi, provocati da esibizionismo.

Facciamo ancora presente che nei pressi dell'Ospedale Civile bisogna evitare le segnalazioni acustiche e limitare la velocità.

Di notte adoperare solamente i segnali luminosi.

## L'orario dei negozi per domenica

L'Unione fascista dei commercianti comunica che nella mattinata di domenica 20 corrente le macellerie ed i negozi di generi alimentari di Udine e Provincia saranno aperti.

Come abbiamo annunciato, domani, festa di S. Giuseppe, tutti i negozi di Udine e Provincia rimarranno chiusi nel pomeriggio.

## 12 mila lire del Ministero per l'Istituto aeronautico

*Con recente determinazione il Ministero dell'Aeronautica dopo avere apprezzata la lodevole attività dell'Istituto nel campo della istruzione tecnica aeronautica, si è compiaciuto assegnare il cospicuo contributo di L. 12.000 per mettere in grado l'Istituto stesso di sempre più migliorare la propria attrezzatura nonchè le proprie speciali possibilità didattiche.*

*L'alto riconoscimento così nobilmente concretatosi, è giunto graditissimo a quanti lavorano per il bene dell'Istituto e costituisce il più sicuro degli auspici che l'esempio sarà cordialmente imitato da enti e istituzioni.*

## Assegni familiari

I professionisti e gli artisti che ancora non hanno ottemperato al preciso dovere di denunciare i propri dipendenti di studio, agli effetti degli assegni familiari, mediante gli appositi moduli, sono nuovamente invitati a regolare la propria posizione anche per evitare le gravi sanzioni che l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale sarà costretto ad applicare agli inadempienti.

Si ricorda che le denuncie devono essere inviate alla Cassa Malattie per gli addetti al commercio, alla quale, in caso di bisogno, potranno essere richiesti i moduli necessari.

## L'assicurazione obbligatoria dei supplenti postali

Il Codice Postale e delle telecomunicazioni, approvato con R.D. 27 febbraio 1936 XIV, ha esteso, fino dal 1 luglio 1936, ai supplenti delle ricevitorie postali e telegrafiche l'obbligo dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria. Pertanto le ricevitorie o gli uffici postali interessati sono tenuti a provvedere — ove non lo abbiano già fatto — all'assicurazione per la disoccupazione dei dipendenti supplenti versando, in pari tempo, i contributi arretrati. Deve essere, però, tenuto presente che l'obbligo dell'assicurazione suddetta non si estende a quei supplenti postali i quali — in quanto legati da vincoli di parentela col ricevitore — abbiano diritto alla somministrazione degli alimenti secondo le disposizioni di legge.

L'assicurazione stessa, inoltre, non si applica a quei supplenti che soltanto saltuariamente prestano la loro opera alle dipendenze delle ricevitorie postali e telegrafiche, mentre svolgono come occupazione principale altra attività per la quale siano esonerati dall'obbligo assicurativo.

Per quanto concerne, invece, le assicurazioni per l'invalidità e vecchiaia e la tubercolosi, i supplenti postali i quali abbiano vincoli di matrimonio, di parentela o di affinità con il ricevitore e non percepiscano retribuzione in denaro per la loro opera, continuano ad essere soggetti all'obbligo delle assicurazioni stesse, con le modalità già in vigore.

## Corso d'igiene per ferrovieri

La Sanitaria «Arnaldo Mussolini» ha voluto dare anche ai suoi soci di Udine il beneficio di un corso di lezioni-conversazioni su temi di medicina ed igiene domestica.

L'iniziativa sarà accolta con entusiasmo e simpatia perchè le nozioni, che valenti sanitari sapranno fornire agli intervenuti, porteranno sensibili vantaggi dal lato igienico-sanitario alle famiglie ed in particolare per la maternità e lo allevamento della prole.

Al corso, della durata di otto conferenze; potranno iscriversi i ferrovieri, o familiari di essi, regolarmente appartenenti alla sanitaria; sarà gradita la frequentazione di ogni altra persona, appartenga o meno alla famiglia ferroviaria.

Le iscrizioni si ricevono fino al 25 corrente presso la Segreteria del Dopolavoro ferroviario, via Cernaia n. 2, nella cui sala avrà luogo il ciclo delle lezioni-conversazioni.

La prima conferenza, è fissata sabato 26 corrente dalle ore 16.30 alle 17.30; le successive si terranno sempre alla stessa ora nei giorni 2, 9, 23 e 30 aprile, 7, 14, e 21 maggio p. v. Ai soci della Sanitaria che avranno frequentato regolarmente tutte le otto lezioni conferenze, sarà dato in dono un pacco di pronto soccorso familiare.



Istituto di Cultura Fascista.

## La odierna conferenza del Gen. Taranto

Questa sera alle ore 21, il gen. Arturo Taranto terrà l'annunciata conferenza su: «Il fermento indiano e i suoi riflessi sulla potenza imperiale inglese». La manifestazione riveste un particolare carattere, sia per l'importanza dell'argomento e la mole dei problemi che saranno prospettati e trattati, sia per il nome del conferenziere che appartiene alla nobile schiera di quegli ufficiali che hanno una vasta coltura materiata di studi storici economici e politici.

Il fermento indiano è uno di quei lenti e grandiosi fatti destinati ad avere ripercussioni in tutto il mondo.

Russia, Cina, Egitto, Palestina, Irlanda, Fascismo e Nazismo sono altrettante pedine di questo gioco serrato, nel quale Inghilterra e Italia avranno parte preponderante. Tutta la politica inglese è in fin dei conti dipendente dall'avvenire dell'India.

La cittadinanza è invitata ad intervenire all'importante conferenza.

## La Banda del 2° Fanteria riprende i concerti

Con viva soddisfazione si apprenderà che l'ottima banda di Corpo d'Armata del 2. Reggimento Fanteria riprende i concerti che sempre sono seguiti con grande favore.

Sotto la guida del maestro tenente Adolfo Di Zenzo il nostro complesso bandistico militare ha raggiunto una efficienza notevole che lo pone fra i migliori. Affiatamento, colorito, impeccabile interpretazione sono doti che la cittadinanza potrà constatare ancora una volta applaudendo la banda del 2. Fanteria.

Il primo concerto della stagione è fissato per domani, festa di S. Giuseppe, in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle 12.30, col seguente programma:

1) Marcia sinfonica — 2) Verdi: «Rigoletto», fantasia (trascr. Di Zenzo) — 3) Puccini: «Turandot» sunto atti I. (trascriz. D. Zenzo) — 4) Wagner: «Walkiria», cavalcata (trascriz. Di Zenzo).

## La santità della festa

La Giunta Diocesana di A. C., in occasione della Giornata nazionale per la santificazione della festa, che si celebra nella solennità di S. Giuseppe, ha indirizzato il seguente appello alla popolazione della Arcidiocesi.

«Ritorna la cara solennità di San Giuseppe, del Patrono della Chiesa Universale, dell'Umile Operaio di Nazaret; che nel lavoro manuale, nel sudore della Sua fronte per tanti anni provvide all'augusta povertà della Santa Famiglia.

Ritorna pure in questa faustissima ricorrenza il nostro vivissimo appello in omaggio al grande Patriarca per la esatta osservanza della *santificazione della Festa.*

Popolo religioso e morale agiato e forte equivalgono a popolo che santifica la Festa; la Storia maestra della vita lo comprova con innumerevoli luminosi esempi. Per contrario, il proposito dei nemici di Dio, che sono nemici nello stesso tempo del benessere dell'umanità, fu sempre in primo luogo quello di non osservare; quello di profanare le feste, ripetendo l'insano ed empio grido: «Facciamo scomparire tutti i giorni festivi di Dio dalla terra».

Per l'onore di Dio, per la nostra eterna felicità, per il vero bene, anche in questa vita, delle nostre famiglie, delle nostre imprese, della Patria nostra, adoperiamoci ad osservare e far osservare la santificazione dei giorni festivi».

## L'Artigianato friulano alla Fiera di Milano

La XIX Fiera Campionaria, indetta in Milano dal 12 al 27 aprile 1938 XVI, accoglierà un «Padiglione dell'Artigianato» organizzato dall'E. N. A. P. I.

L'Istituto veneto per il lavoro vi parteciperà in qualità di delegazione dell'«Enapi». Lo scopo della partecipazione ha valore documentario in quanto tende ad illustrare ai Commercianti ed al pubblico che converrà in Fiera i principali e più caratteristici prodotti della nostra Zona.

Lo spazio concesso si aggira sui 10 mq. fra parete e piano, con una tariffa di lire 20 al mq.

La Segreteria provinciale dello Artigianato concorrerà fino al 50 per cento dell'importo della tassa di posteggio. Gli artigiani e piccoli industriali interessati devono rivolgersi con tutta sollecitudine alla Segreteria stessa per l'espletamento delle pratiche.

Sarà data la preferenza ai seguenti campionari: merletti e vetri.

## CONCORSI nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi

Sono banditi i seguenti concorsi nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi:

1) Concorso per esame a 40 posti di grado 10. di prima categoria (ingegneri specializzati); 2) Concorso per esami a 643 posti di impiegato postale ausiliario a contratto; 3) Concorso a 350 posti di agente subalterno a contratto; 4) Concorso a 50 posti di agente subalterno a contratto con mansioni di guardafili.

Detti concorsi sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 15 febbraio 1938 XVI.

Per istruzioni e informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Direzione Provinciale o di quella di Gorizia e, se in provincia, agli uffici postali locali.

## I Pre Agonali nelle Scuole "Zorutti"

Nelle aule delle scuole «Pietro Zorutti» si sono svolti i pre-agonali della cultura e dell'arte. Il concorso dei giovanetti è stato numeroso e lusinghiero e la Commissione all'unanimità ha scelto perchè partecipino agli Agonali provinciali che avranno luogo il giorno 27 corr. i seguenti organizzati:

*Cultura:* balilla Renato Nadalet, avanguardisti Gianni Carletti, Guido Annibaletti; Piccole Ital. Renza Andrighetti, Luciana Furlanetto; Giovane ital. Bianca Vallin.

*Arte:* avanguardisti: Asco Bassi e Bruno Pittaro; Piccole italiane: Beppina Actis e Rina Bulatti; Giovani Italiane: M.Luisa Tedesco e Bianca Vallin.

La Commissione ha sentito inoltre l'obbligo di segnalare le ottime prove fornite dalle seguenti organizzate: Anna Pia Bulfon, Andreina Borghello, Beppina Actis, Luisa De Michielis, Italia Janfrancesco, Paola Turchetto, Miranda Zoratti, Eugenia Tilling, Fanny Pascolini.

## Bimbi a Enego a cura della Croce Rossa

Ogni due mesi, come è noto, durante tutto l'anno, il Comitato provinciale della Croce Rossa, manda al Preventorio di Enego, per un soggiorno profilattico in clima alpino gruppi di una trentina di bimbi, per volta, gracili o predisposti, scelti nell'intera provincia su designazione del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Ieri appunto partirono alla volta del predetto Istituto 29 fanciulli che vennero accompagnati a destinazione dal Segretario del Comitato, signor Erminio Venuti, e dalla infermiera volontaria signorina Ornella Faidutti; mentre stamane, con la guida e vigilanza delle stesse persone, ha fatto ritorno lo scaglione che era stato inviato a Enego alla metà dello scorso gennaio.

Alla stazione di Udine, i bambini in partenza ed in arrivo furono salutati dal Presidente del Comitato della Croce Rossa Italiana.

## Gite a Sella Nevea e al monte Sflincis

Questa sera si chiudono le iscrizioni alla gita indetta a Sella Nevea per domenica 20, con partenza da Udine, via Bonaldo Stringher alle ore 6, arrivo del torpedone a Sella Nevea ore 8 per escursioni libere. Ore 17 partenza del torpedone da Sella Nevea, breve sosta a Chiusaforte, ore 19.30 arrivo a Udine. Quota di viaggio lire 17 per i soci e lire 20 non soci. I posti sono limitati a 32. La gita al M. Sflincis pure indetta dalla Società Alpina Friulana del C.A.I. e dalla S.E.F. del Dopolavoro viene effettuata con il treno in partenza da Udine alle ore 7.20; arrivo a Stazione per la Carnia ore 8.15, arrivo in vetta al M. Sflincis ore 12, discesa; ore 16.29 partenza da Moggio con arrivo a Udine alle ore 17.34. Quota di viaggio per i soci lire 7.50 non soci lire 8.50; le iscrizioni sono aperte in sede fino a sabato alle ore 14. La sede è aperta dalle 9 alle 11, dalle 13.30 alle 14, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22.

## Nuovo autoservizio per Sella Nevea

L'Ente provinciale per il turismo comunica che la strada Chiusaforte-Sella Nevea è stata totalmente sgomberata dalla neve, per cui è possibile agli automezzi la sua transitabilità.

Informa infine che la Ditta Ribi di Gorizia, a partire dal 20 marzo e fino al 15 maggio, effettuerà tutte le domeniche e feste legali, un autoservizio da Trieste a Sella Nevea, secondo l'orario seguente:

Partenza da Trieste ore 5, arrivo a Udine (Caffè Dorta) ore 6,40.

Partenza da Udine alle 6.50, arrivo a Sella Nevea alle 8.30.

La corsa di ritorno avrà il seguente orario: partenza Rifugio Nevea ore 19, arrivo a Udine alle 20.30.

Le prenotazioni di posti dovranno esser fatte presso l'Agenzia Paretti e Trojan, entro i giorni di venerdì. La predetta Agenzia darà informazioni circa le tariffe stabilite per l'autoservizio.

## L'assistenza agli orfani dei marittimi

E' bandito un concorso per la ammissione alla «Casa di ricovero per orfani di marittimi» in Palermo, gestita dalla Cassa nazionale fascista per la previdenza della gente di mare, di orfani di marittimi di condizioni bisognose, iscritti fra la Gente di Mare di Iª categoria dei compartimenti dell'Italia meridionale ed insulare, che abbiano navigato con qualsiasi mansione o grado su navi mercantili nazionali munite di ruolo di equipaggio.

Saranno ammessi al concorso gli orfani di sesso maschile, che al momento del bando abbiano compiuto i 6 anni e non oltrepassato i 12.

Le domande, con l'indicazione precisa del domicilio, dovranno pervenire, entro il 25 marzo, direttamente alla sede centrale della Cassa, corso Umberto I., Roma, corredate dai voluti documenti in carta libera.



## STATO CIVILE DI UDINE

17 Marzo 1938 XVI

**Nati:** 4
**Morti:** 1
**Matrimoni:** zero

**Nascite**

Legittimi: Atzori Annamaria di Francesco, Fantin Fernanda di Giacomo, Marchetti Diana di Gio. Batta, Erabetz Fausto di Edoardo.

**Morti**

Vittor Antonio fu Felice anni 80 pensionato.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Orlando Giuseppe commerciante con Spizzo Iolanda sarta, Toson Aldo cartaio con Barbetello Erminia filatrice, Cicchiatti Eugenio agricoltore con Miotti Carolina casalinga.

## BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

*Alla Piccola Casa Ozanam.* — Per onorare la memoria del dott. Tacito Gonano. Velia Di Giusto, L. 10; famiglia Cassi, L. 100; dott. Michelangelo Chiancone, L. 50; la suocera Vittoria Pascoli, L. 100.

*Alle Colonie Marine.* — Per onorare la memoria del dott. Tacito Gonano; la suocera Vittoria Pascoli, L. 50.

*All'Ente Comunale di Assistenza.* — Per onorare la memoria del dott. Tacito Gonano; la suocera Vittoria Pascoli, L. 50.

*Pro Cassa Scolastica Liceo «J. Stellini».* — Per onorare la memoria del dott. Tacito Gonano: i figli Gianlucio e Sergio, L. 100.

**Altre offerte**

*Alla Dante Alighieri.* — Per iscrivere a socio perpetuo il nome del dott. Tacito Gonano: somma precedente L. 180; Domenico Topazzini, 10; dott. Gino Volpi Ghirardini, 10; cav. uff. Maurizio Scoccimarro, 10. — Per onorare la memoria di Enrico Panseri: Sante e fratelli De Pauli, 10.

## S. E. T. S. A.

**Convocazione di assemblea**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 marzo 1938 XVI, alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 marzo 1938 XVI alle ore 15, presso la Sede sociale in Milano, via Carlo Tenca n. 34, per la trattazione del seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

*Parte ordinaria:*

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 1937 XVI.
2. — Presentazione ed approvazione di detto Bilancio e deliberazioni relative.
3. — Nomina di Consigliere scaduto.

*Parte straordinaria:*

1. — Proposta di aumento del Capitale sociale, in relazione al R. D. L. 19 ottobre 1937 XV n. 1729 e deliberazioni relative.
2. — Eventuale approvazione del nuovo Statuto sociale.

Per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni nella Cassa sociale in Milano, via Carlo Tenca n. 34, o presso la Banca di Mondovì, entro il giorno 23 marzo 1938 XVI.

*Milano, 9 marzo 1938 XVI.*

*Il Consiglio di Amministrazione*

## SPETTACOLI

**Teatri**

ODEON. — Compagnia Benassi-Morelli. Ultima recita: *«IL MERCANTE DI VENEZIA».* Commedia in 4 atti e 5 quadri di G. Shakespeare nella stessa grandiosa edizione rappresentata a Venezia in Campo S. Travaso. Speciale, forte ed unica interpretazione di Memo Benassi. Ore 21.

**Cinematografi**

SAVOIA. — *CAPPELLO A CILINDRO.* Vicenda divertente e movimentata con Ginger Rogers e Fred Astaire interpreti principali. Ritmi e canzoni suggestive.

IMPERO. — *QUEL DIAVOLO DI RAGAZZA.* Indemoniata commedia moderna divertentissima. Novità Columbia 1938 con Daniele Darrieux, Albert Prejean. Successo. Ore 17.

CECCHINI. — *IL PASSO DELLA MORTE.* Le avventure di Craig Donovan il celebre poliziotto americano, con Jack Holt.

S. GIORGIO. — *POVERA BIMBA MILIONARIA.* E' il film che più di tutti è basato sulla interpretazione della bimba prodigio. Fuori programma cartoni animati.





*LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATORE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.*

di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . 1-18
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . . . . . . . 9-59

# L'Arcivescovo Zaccaria Bricito esempio di affetto filiale

Non c'è tra gli udinesi ed i friulani chi non abbia sentito parlare o letto di quell'anima grande che fu l'Arcivescovo di Udine, Zaccaria Bricito. La storia s'è impossessata di lui per gli avvenimenti del 1848, ma poco si ricorda ormai della sua santa vita, della sua commiserazione, egli poverissimo, per i poveri, delle sue fatiche pastorali sebbene fosse di salute cagionevolissima, dell'affetto che nutriva e manifestava pel suo clero, dello squisito dono dell'amicizia, dell'ammirazione delle bellezze del Friuli, specialmente montano, del suo vasto sapere, dell'eleganza dello scrivere, sì che il suo epistolario è, forse, uno dei più belli che conti l'Italia. Ma un dono aveva anche grande sopratutto, quello del suo affetto filiale e così intenso da schiudergli rapidamente la tomba quando gli morì, qui in Udine, la sua diletta madre.

Allorchè il 9 luglio 1846 il Bricito già consacrato vescovo, lasciò la sua terra per raggiungere la nostra città, condusse seco quale angelo tutelare quella santa donna — Teresa Biancolini, vicentina — che doveva essere il suo conforto e il suo dolce martirio insieme.

Già in una lettera del 7 dicembre 1847 egli scrive all'amico don Paolo Baggio: «Mia madre ebbe un salasso domenica scorsa; ora sta meglio. Raccomandatela al Signore per carità, e me con essa, che ne ho tanto bisogno». Questo è uno dei primi accenni alle sofferenze fisiche della veneranda donna. Poi questi nelle lettere inviate ad amici si seguiranno frequenti, ora con parole di speranza, ora con tono più accorato a seconda delle alternative del male. Scelgo alcuni di questi accenni, atti a dimostrare l'esuberanza del suo cuore, senza ricordare, per brevità, le persone cui scrisse.

*21 dicembre 1847*: «La mia salute è sufficiente: anche mia madre se la passa benino, ma non mette più piede fuori di stanza. L'inverno è rigido assai».

*4 gennaio 1848*: «Mia madre vi saluta tanto tanto e vuole ch'io vi dica di lei mille cose... Ella se la passa discretamente nelle sue stanze pel freddo. Io sono costipato forte; ma tiro innanzi con acqua e pomi cotti».

*27 giugno 1848*: «Ohimè, sig. Conte! quali giorni, quali amarezze! E per me i giorni tristi cominciarono ben prima che per lei, giacchè la malattia mortale della mia amatissima madre, consolazione unica della mia vita, m'aveva racisi, dirò così, i nervi dell'anima, così da non saper più di me stesso».

*26 agosto 1849*: «Sono in malinconia perchè la salute di mia madre è così delicata che io temo che un soffio me la rovini. La scorsa settimana ebbe febbre: le si fece un salasso; ora è in piedi; ma io vivo in angustie continue».

*2 gennaio 1849*: Gradite i saluti di mia madre, la quale non si alza adesso neppur quel tanto che occorre a rifare il letto, e raccomandatela al Signore insieme a me per carità, per carità, per carità. Vogliatemi bene ch'io sono sempre Bricito vostro».

*9 marzo 1849*: «Colle lacrime agli occhi e coll'anima costernatissima vi fo sapere che da ieri mattina improvvisamente la mia buona madre è ricaduta. Stanotte le fu fatto un salasso. Stamattina un altro. Io sono senza speranza! Oh Dio! Oh Dio! pregate, pregate per carità».

*19 marzo 1849*: «Essa (la lettera dell'amico cui il Bricito risponde) mi venne carissima... e mi fu di qualche conforto nell'amarezza profonda dell'anima mia per la malattia gravissima dell'adorata mia madre, la quale ha già ricevuto il Santissimo Viatico. Oh Dio! Oh Dio! che sarà di me s'egli mi toglie la consolazione unica della mia vita? Oggi abbiamo un qualche miglioramento: preghi, preghi per carità! Io sono sempre di e notte presso il letto della paziente: si figuri il mio stato».

E con simili accenti di dolore il Bricito chiude quasi tutte le sue lettere. Se talvolta c'è un miglioramento, si vede che pure il suo spirito si rianima e il tono delle lettere torna spesso anche il faceto. Ma veniamo all'epilogo. Ritornato dalla visita pastorale su pei monti della Carnia, egli s'ammala e per diversi mesi deve starsene rinchiuso in palazzo e spesso a letto. Anche la madre sua s'aggrava e il 2 febbraio 1850 scrive ad un amico questa lettera:

«La mia addoloratissima madre in questa mattina alle quattro e mezza passò all'altra vita. Mi sostiene la speranza che oggi stesso Ella sia in Paradiso a rallegrarsi della sua gloria colla Madre Santissima e a pregare per me. Mi consola il pensiero che io dacchè sono al mondo non ho mai dato un dispiacere a quella benedetta: ch'io viveva per lei, com'ella per me! Addio, pregate, pregate!».

Poi non c'è lettera in cui il santo uomo non ricordi il suo dolore a gli amici con espressioni come le seguenti che sono andato spigolando:

«L'animo mio è triste, tanto triste quanto non basto dirvene» — «Adoro la volontà del Signore e dico tante volte al dì: sia fatto, sia fatto! ma la costernazione mi opprime. Ahimè! non la vedrò più! e resterò al mondo così solo, così abbandonato!» — «Sono rimasto solo, deserto al mondo! Che situazione desolante!» — «Ella amerà in Dio il suo povero figliolo: spero, credo di non contraddire alla volontà suprema: spero di aver detto di cuore: sia fatto! ma l'animo mio è sempre nella più terribile costernazione. Anche la Vergine Santissima fu rassegnata: pure la Chiesa la chiama madre addoloratissima» — «A questo modo di vita io non so accostumarmi. Mia madre viveva per me ed io per lei: essa era ogni cosa per me: con essa tutto mi mancò. Sì; sia fatta la volontà di Dio: la benedico e mi acqueto: ma io potrò anche portar rassegnatamente una malattia: questo però non impedisce alla malattia di procedere» — «Unico mio conforto la solitudine, il silenzio e le lacrime. Ho perduto tutto, mio caro Ferrazzi!».

E simili espressioni continuano e sempre più accorate. Egli non sa darsi pace e le lacrime gli sgorgano costanti dagli occhi. Da ciò viene la sua squisita sensibilità, affine col dubbio del male sottile che pur lo affliggeva e che per poco lo doveva far sopravvivere alla madre, poichè morte lo colse il 9 febbraio dell'anno seguente a soli quarantotto anni di età.

Della venerazione che, anche per riflesso al figlio, nutriva la cittadinanza per la scomparsa scrisse Pacifico Valussi nel n. 29 del «Friuli» 1850 in un bellissimo articolo, riportato anche in altri fogli della penisola.

Le onoranze funebri poi tributate a quella santa donna furono un vero plebiscito. L'intera città con uno slancio indescrivibile era sorta a dividere col suo arcivescovo tanto dolore. La bara di quella vecchierella veniva accompagnata da tutte le parrocchie, da tutte le confraternite, da tutti gli ordini cittadini. Non si trovavano più ceri, tanto che se ne dovettero sballare alla Dogana. «A memoria d'uomo» scrive un amico e biografo di Bricito, il Ferrazzi «non si era veduta tanta onoranza e tanta funebre pompa di grandi esequie. Più non si avrebbe dimandato se ciascheduno cittadino fosse stato figlio a quella madre, o fratello a quel figlio».

Argomento invero non troppo allegro questo che ho trattato, ma credo non faccia male ad alcuno, tanto più che, oltre di riferirsi ad un personaggio storico caro ai friulani, può servire a ravvivare sentimenti nobilissimi cui talvolta, forse, non tutti danno il peso che si meritano.

**A. Saccavino**

# CRONACHE TEATRALI

## TEATRO ODEON

## «Isa dove vai?» di C. V. Ludovici

Si vive in adorazione di Marco. Marco è un ingegnere e finanziero fatto solo per lottare; un forte, venuto su dal nulla che è riuscito — attraverso un'assoluta volontà, una sconfinata fiducia in sè stesso ed un illimitato orgoglio — a formarsi una posizione economica e morale preminente. E' un costruttore» che non vive che per il suo lavoro, del quale lavoro s'è fatto una corona che è un'aureola. Fiero di sè, ama sentirsi adulato ed invidiato e gode far pesare sugli altri la sua superiorità d'uomo arrivato. Anche su Isa, sua moglie. Una moglie docile di istinto, fedele per natura, mansueta, dolce, che sa attenderlo al cancello quando arriva a salutarlo dal balcone quando parte. Marco ed Isa hanno due temperamenti così opposti che si completano a vicenda, si fondono; alla rudezza dell'uno risponde la soavità dell'altra e mentre al primo piace piegare alla seconda è dolce inchinarsi con amore, con dedizione, per fiorire il cammino del compagno.

Per casa c'è Luca, l'ispiratore disinteressato di Marco, il suo buon genio, l'amico leale e fedele, partecipe a tutta la sua opera, utile e devoto insieme. Lavora con Isa per aiutare Marco, ed i due sono vicini nel lavoro comune durante le lunghe e frequenti assenze di Marco. Da questa comunanza di vita è sorto un affratellamento incondizionato, una assoluta confidenza, un'intimità che fa di Luca uno di casa, uno di famiglia, uno negli affetti.

Luca non è sposato ed Isa gli propone di unirsi a sua sorella Diana che da tempo lo ama. Luca stupisce alla proposta perchè la sua famiglia è la famiglia di Marco, i suoi affetti sono gli affetti di Marco, la sua casa è la casa di Marco e non sente l'invito a staccarsi, nè vede la ragione o la necessità di farlo. Ed Isa gode di questo rifiuto. Perchè ne goda non lo sa nemmeno lei, forse perchè la sua femminilità ha bisogno di Luca vicino, forse perchè sente nel giovane un rifugio per sè stessa, perchè da lui ha quella gentilezza e quella dolcezza che da Marco non può nè avere nè pretendere. Ma non è amore il suo, no; lei non può amare che Marco, lo ha giurato innanzi all'altare e lei è nata onesta, indiscutibilmente e fatalmente onesta così come un'altra nasce bionda o bruna.

Diana, la zitella Diana, risentita più che offesa per il rifiuto di Luca pensa che fra lei ed il giovane non può esservi che Isa ed invita Marco ad aprire gli occhi su sua moglie. Marco, abituato a trattare affari e ad andare per le vie più spicce e pratiche pensa di allontanare Luca dandogli un qualunque incarico in un suo qualunque lavoro lontano. Ma Luca intuisce e se ne va per suo conto. La spiegazione con Isa è però meno facile, ed è qui che Ludovici riesce a tessere tutto un atto su un dialogo strettissimo, fatto solo di sfumature, di mezze frasi, di sottigliezze, di particolari, di sottintesi, delicato e forte, pacato e nervoso, svelto e pesante, nel quale l'uomo che si crede sicuro di se stesso, di fronte ad un momento di nessuna difficoltà, innanzi ad un ostacolo superato senza sforzo alcuno, viene a trovarsi invece disarmato totalmente dallo schivo e docile pudore della donna che stupisce per il motivo che provoca la spiegazione.

Non è solo offesa Isa, è ferita; non si giustifica, si ribella; perchè non ammette che Marco possa pensarla infedele. Capisce che la provocazione viene da Diana ma Marco non doveva credere, Marco la doveva conoscere e sapere che non può essere vero; non può nè per lei nè per Luca. La fiducia non conosce mezzi termini o compromessi: se c'è è assoluta, se non c'è manca del tutto ed allora è il vuoto, il nulla, l'indifferenza, l'apatia.

Cercano Isa e Marco di difendere e difendersi da questo vuoto ma ormai si sono perduti. Nulla si son detti di crudo, di cattivo; si sono opposti.

Ed è bastato questo per uccidere l'amore di Isa.

Marco ha il suo lavoro e gli sarà facile dimenticare e, forse, ha già dimenticato. Isa, invece, rimarrà sola, ferita, china sul suo dolore senza speranza perchè lei non può nè sa dimenticare. La sua vita è finita senza l'amore. Dove andrà ora? Resterà lì a ricordare buona e docile, sottomessa, come sempre, ma senz'anima. Il suo amore era bello come un sogno. Ora l'hanno svegliata.

* * *

....si diceva che s'era perduto lo stampo del teatro «intimista». Salute! E' certo però che se teatralmente questo lavoro vale l'applauso ripetuto e convinto del pubblico, quell'applauso che ieri sera s'è sentito scrosciare, è per merito dell'interpretazione e della regia. Benassi e la Morelli sugli scudi perchè hanno sostenuto i loro caratteri con infinita umanità, li hanno portati a terra «dal le regioni astrali» (proprio come fa Marco con i progetti di Luca) rendendoceli vicini, comprensibili, e sopratutto «possibili». Ecco, «possibili»; perchè difficilmente si riesce a immaginare diversi Isa e Marco. Così devono essere, come Ludovici li fa risaltare in quel tormentoso secondo atto che è un capolavoro di teatro «intimista». Ludovici lavora di bulino sui caratteri, lavora con finezza, con studio, da profondo psicologo; non v'è frase che non sia necessaria, non v'è parola che non abbia una ragione d'essere, non v'è accento che non dia colore al personaggio.

Perchè tutto il lavoro è nel secondo atto, il primo ed il terzo ne sono la preparazione e la conseguenza, lo «servono» insomma. E se il primo invita all'attesa il terzo muore alla ricerca di una conclusione che non può che avere un valore relativo.

L'autore ha chiamato questo lavoro «L'incrinatura», bellissimo ed esattissimo titolo che poi è stato cambiato in un «Isa dove vai?» che dice ben poco e calza solo con molta buona volontà.

Degli altri interpreti non c'è da dir che bene nelle loro relative parti: la Gentilli, il Guazzetti e la Brignone.

* * *

L'atto di Lopez «Novità di Parigi» ha dato modo a Benassi di dimostrare, una volta di più, la ricchezza ed il carattere delle sue interpretazioni.

Questa sera «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, lavoro attesissimo che da molti anni manca dalle nostre scene.

**pi-va**

## Gravi postumi d'una caduta ciclistica

Ancora il 13 marzo il muratore Zeno Deotto di 27 anni, da Verzegnis, cadeva dalla bicicletta mentre rincasava. Solo in seguito accusava dolori alla testa e ieri egli si decideva a farsi visitare all'ospedale civile ove il medico di guardia lo accolse riservandosi la prognosi.

## Una stiratrice colta da malore

Lina Lauriello di 24 anni, abitante in piazza San Giacomo, stava ieri stirando allorchè, per le esalazioni del carbone, veniva colpita da asfissia con forti dolori al capo e vomito.

Dovette ricorrere prontamente alle cure del medico di guardia all'ospedale che la trattenne in osservazione.



# GIUSTIZIA

## IN TRIBUNALE

Udienza 16 marzo 1938 XVI — Presidente cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. Pascalis — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

**Furti alla stazione di Codroipo**

Dalla stazione ferroviaria di Codroipo, la mattina del 20 marzo 1937 spariva il fanale del semaforo; pochi giorni dopo scompariva diverso materiale di rame ed alluminio custodito nella cabina della stazione; la notte del 6 maggio scorso subiva uguale sorte la lampada in ottone con relativa cassetta di custodia posta nel semaforo di detta stazione, ed alcuni cavi elettrici. In seguito alle indagini esperite dai carabinieri, venivano identificati quali autori dei suddetti furti, tale Lino Bozzat fu Angelo di 18 anni da Codroipo il quale risultava pure autore — assieme al fratello Armando — di furti di galline, polli e tacchini in danno di Pietro Candotti, Guido Domini, Francesco Missan e Gio. Batta Baldassi.

La madre loro Virginia Bot di 47 anni, facilitava tale attività criminosa, occultando la refurtiva e consumandola per usi famigliari. Riccardo De Anna fu Antonio di 26 anni, Gemma De Anna fu Amrogio di 31 anni ed Evelina Cinelli fu Lorenzo di 40 anni tutti da Codroipo, devono rispondere di ricettazione per aver acquistato parte del materiale in rame e bronzo proveniente dai furti commessi dai due Bozzat.

Il Tribunale ha condannato ieri Lino Bozzat a due anni e 4 mesi di reclusione e lire 2400 di multa; Armando Bozzat a 8 mesi di reclusione e lire 800 di multa; la Virignia Bot a 5 mesi di reclusione e lire 500 di multa; Riccardo De Anna a lire 100 di ammenda. Ha assolto Gemma De Anna ed Evelina Cinelli per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Sartoretti; avv. Centazzo; avv. Marcotti; avv. Tessitori).

**Era stato istigato!**

Giuseppe Del Forno fu Antonio di 49 anni da Marano Lagunare è imputato di aver rubato nell'agosto scorso 4 chili di lardo, 4 chili di salami e 13 chili di formaggio in danno di Pietro Zampa nonchè di aver tentato di rubare alcuni polli nel cortile di Gabriele Malisani.

Il Del Forno affermava di aver compiuto detti furti perchè istigato da certo Luigi Tea fu Francesco di 54 anni da Plaino. Entrambi, comparsi ieri in Giudizio sono stati interrogati dal Tribunale che concludeva condannando il primo ad 1 anno, mesi 10 e giorni 15 di reclusione e lire 2250 di multa; ed assolvendo il Tea — imputato di aver determinato il Dal Forno a rubare — per insufficienze di prove (Dif. avv. Tessitori; avv. Sartoretti).

**I ladri in cantina**

Enrico Giacomuzzi fu Antonio di 33 anni da Cividale deve rispondere del furto di una forma di formaggio del peso di 25 chili in danno di Guido Lizzi, commesso nella trattoria di costui sita a Cividale ove si era introdotto clandestinamente. Tale Giuseppe Vida acquistava nel giorno stesso, cioè il 20 gennaio scorso, detta forma di formaggio per 140 lire, mentre il suo valore reale era di circa 380.

Sono stati ritenuti responsabili entrambi dei reati loro rispettivamente ascritti — furto aggravato e ricettazione — e come tali condannati il primo ad 1 anno e due mesi di reclusione e lire 1400 di multa; il secondo a 7 mesi di reclusione e lire 700 di multa. (Dif. avv. Tessitori e avv. Sartoretti).

## Un piccolo incendio a Carpacco

Ieri verso le ore 9, si sviluppava improvvisamente un incendio nella abitazione e nella vicina stalla di Giuseppe Bisaro a Carpacco di Dignano. I paesani, prontamente accorsi, organizzarono una efficace opera di spegnimento mentre nel contempo si provvedeva a richiedere i pompieri di Udine. Questi sono accorsi prontamente con una autopompa. La loro opera si è limitata allo spegnimento dei focolai superstiti, poichè il fuoco poteva ritenersi già del tutto domato. Il danno subito dal Bisaro si aggira sulle 5-6000 lire.

## L'infortunio di un addetto al macello

Mentre ieri l'addetto al macello Pietro Buiatti stava scuoiando con acqua bollente un maiale questi si staccava dal gancio, cadendo nella sottostante vasca, ove l'operaio precipitava riportando ustioni di 2° grado al viso e alla gamba destra. Con generoso slancio il giovane fascista Bruno Stefani del 3° Gruppo Rionale, presente all'inatteso incidente, soccorreva l'infortunato traendolo dalla vasca.

Il Buiatti è stato poi medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

## L'arresto di un ladro di biciclette

Il 22 febbraio il pittore Vittorio Braidotti fu Francesco di 37 anni abitante in via d. Mozzo, veniva derubato della bicicletta.

Si apprende ora che il ladro è stato arrestato a Gorizia mentre tentava di vendere la macchina rubata.

# IL GIORNO

**Calendario**

*Venerdì 18 marzo (77-288).*
*S. Gabriele Arcangelo*

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 21.4 alle ore 13, minima 4.6 alle ore 7.

* a. p.

*Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri:*

L'anticiclone interessa ancora per quanto in via di attenuazione l'Europa centrale e meridionale con massimo sulle Alpi orientali e sulla bassa Francia; il rimanente è in regime depressionario con minimi ad ovest della Islanda e sull'alta Russia. Sull'Italia si hanno deboli correnti in prevalenza settentrionali di aria temperata fredda.

*Tendenza generale del tempo sull'Italia:* annuvolamenti piuttosto densi sulle regioni meridionali, altrove condizioni generalmente buone.

*Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo:* ancora perturbato sul Mar di Levante, instabile sul bacino centrale, condizioni discrete i restanti mari.

**La radio**

Gruppo Roma: Ore 20,20: cronache del Regime: on. Alessandro Pavolini. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi con il concorso del violinista Riccardo Odnoposoff.

Gruppo Milano - Ore 16: Trasmissione dalla Sala della Reale Accademia di S. Cecilia: Conferenza-Concerto del pianista Alfredo Cortot. — 21: «Armi e amori» operetta in tre atti di Luigi Varney.

Gruppo Firenze 19.20: Circolo Mandolinistico Senese diretto dal maestro Alberto Bocci — 20.30: Orchestra d'archi, di ritmi e danze — 21.10: «Mandorla amara» commedia in un atto di Alberto Donaudy.

**In cucina**

*Spaghetti al tonno* — Mettete in un tegame una cipolla grossa tritata, un ramaiolo d'acqua e un po' di sale. Far bollire fino a consumazione dell'acqua, aggiungere olio e conserva e far rosolare e quando è ora di levarlo dal fuoco, aggiungere mezzo etto di tonno e due acciughe tritate. Questo condimento serve per 500 gr. di spaghetti.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* spaghetti al sugo, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, Goulasch, polenta, contorni.

*Sera:* riso e patate, pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorni.

## Mortale disgrazia di un motociclista

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri il rag. Nello Scarpini di 21 anni, abitante in via Aquileia, noleggiava una motoleggera dal meccanico De Luisa, dirigendosi a Cividale. All'altezza di via Morosina, per un improvviso scarto della ruota anteriore il motociclista cadeva battendo il capo a terra.

La lesione riportata purtroppo provocava la morte del rag. Scarpini. La salma è stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero, dopo i rilievi esperiti dai carabinieri di via Gemona.

## Una mano rovinata per uno scoppio

Il ventiquattrenne Giuseppe Volpatto da Gradisca di Sedegliano occupato presso la ditta Mangiarotti stava lavorando intorno ad una raccolta di residuati, quando d'improvviso scoppiava un detonatore che era tra il materiale.

Nell'incidente il Volpatto riportava ferite alla mano sinistra con distacco del pollice e lesioni all'indice e medio. Medicato all'Ospedale, è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

## Ferma un cavallo in fuga al mercato

Ieri mattina, verso le ore 8.30, al Mercato ingrosso di frutta e verdura di via Volturno, un cavallo, impaurito, si slanciava a galoppo, trascinandosi dietro il carro a cui era attaccato. Il quadrupede attraversava il mercato stesso, a quell'ora affollatissimo di pubblico, mettendo in serio pericolo quanti ivi si trovavano.

In quel mentre il sig. Andrea Rossi, titolare dell'impresa trasporti al Mercato, visto il pericolo, con spirito altruistico si slanciava verso il cavallo prendendolo per la cavezza, ma quegli proseguiva la sua corsa pazza, trascinandosi dietro il Rossi per circa trenta metri. Infine il focoso equino poteva essere domato, non senza qualche ammaccatura da parte del Rossi, che è stato felicitato dai presenti per l'atto coraggioso compiuto.

## I MERCATI

**Mercato polleria**

Capponi vivi al kg. da lire 9 a 10; capponi morti a 12; galline vive da 7,80 a 8,20; galline morte da 10 a 13; polli vivi da 8 a 8,20; polli morti a 11; tacchini vivi da 7 a 7.50, tacchini morti da 9 a 12; anitre vive da 6.50 a 7.50; anitre morte da 9 a 10; conigli vivi da 3.40 a 3.60; conigli morti a 6; piccioni vivi l'uno da 3 a 3.20.

**Legna e carbone**

Legna da fuoco forte taglia a lire 9.50 a 10.50 al q.le; legna in sorte da 8 a 9 al q.le.

# ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZE**

**Per Trieste:**
Ore: 4.35 — 5.50 A — 7.5 D — 9.11 A — 11.10 A — 13 D — 15.30 A — AL 16.48 (fino a Gorizia) — 17.45 A — 19.5 D — 20.22 A.

**Per Venezia:**
Ore: 0.15 A — 5 A — 6.50 D — 8.15 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.25 D — 18.15 — 19.8 D.

**Per Tarvisio:**
Ore: 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 (*) A — 11.15 D — 13.30 A — 16.55 (*) A — 18.20 A — 20.59 DD.

**Per Cervignano (Littorine)**
Ore: 6.10 — 7.32 — 9.12 — 12.12 — 12.35 — 16.50 — 18.35 — 20 — 22.

**Per S. Giorgio di Nog. (Littorine)**
Ore: 5,10 — 8.10 — 12.12 — 15.35 — 18.10 — 20.

**Per Cividale:**
Ore: 7.30 O — 9.40 VV — 13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.50 O.

(*) per Villa Santina.
(***) per Palmanova e San Giorgio di Nogaro.

**ARRIVI**

**Da Trieste:**
Ore: 7.11 O — 8.5 A — 8.41 D — 11.1 D — 12.6 A — 14.54 A — 16.42 AL (da Gorizia) — 17.58 D — 19.45 A — 20.35 D — 23.15 O.

**Da Venezia:**
Ore: 7.12 A — 9.35 A — 11.5 D — 12.55 D — 16.15 A — 19.47 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

**Da Tarvisio:**
Ore: 6.28 A — 8.35 (*) A — 8.58 DD — 11.57 (*) A — 14.55 O — 17.34 A — 18.54 D — 20.17 (*) A — 23.7 MV.

**Da Cervignano (Littorine)**
Ore: 7.22 — 8.49 — 10.37 — 13.24 — 16.32 — 18.3 — 19.46 — 21.50 — 23.43.

**Da S. Giorgio di Nog. (Littorine)**
Ore: 6,45 — 10.12 — 15.20 — 17.24 — 19.46 — 21.50.

**Da Cividale:**
Ore: 7.5 O — 8.48 O — 11.50 MV — 14.10 O — 18.5 MV — 19.30 A.

(*) da Villa Santina.

## Tramvie

**Udine-Tarcento**

Partenze da Udine ore 6.35 — 7.40 — 9.50 — 11.20* — 12.50 — 14.20* — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20* — 18.20* — 19.30 — 20.40 (festivo).

* in corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.25* — 8.55 — 11.25 — 13.15* — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25* — 18.25 — 19.35 — 21.45 (festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera da Buia.

**Udine-San Daniele**

Partenze da Udine: ore 7 — 8.30 (solamente nei giorni di mercoledì e venerdì) — 9.25 (nei giorni festivi e lunedì, martedì, giovedì, sabato) — 12.10 — 14 (festivo) — 16.20 — 18.30 — 19.20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8.10 — 10.45 (festivo) — 13.20 — 13.30 (festivo) — 16.30 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.25 — 9.10 — 11.50 (festivo) — 14.20 — 14.35 (festivo) — 17.35 — 19.5.

## Linee automobilistiche

**Udine - Monfalcone - Trieste**

Partenze da Udine: ore 8,30; 15,5.
Arrivi a Trieste: ore 9,50; 16,25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

**Udine - Pordenone**

Partenze da Udine: ore 12,5; 17,35.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,30.
Partenze da Pordenone: ore 7,30 13.50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14,45.

**Udine - Mereto - Spilimbergo**

Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 18,20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7,35 14,15.
Arrivi a Udine: ore 8,20; 15.

**Palmanova Udine**

Partenze: da Palmanova alle ore 8 e 13.30; da Udine alle ore 12 e 17,50.
Arrivo: a Udine alle ore 8.45 e 14 15; a Palmanova alle 12,35 e 18,30.

**Udine - Sedegliano - Spilimbergo**

Partenze da Udine ore 10.10; 18 - Arrivi a Spilimbergo ore 11.15; 19.5 — Partenze da Spilimbergo ore 7,20; 13.30 - Arrivi a Udine ore 8.25; 14.35.
Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

**Camino-Codroipo-Rivolto-Udine**

Partenze: da Camino alle 7.30; da Rivolto alle 13,30: da Udine alle 12,05 e 17,30.
Arrivi: a Udine alle ore 8.45 e 14.20; a Rivolto alle 12,55; a Camino alle 18,45.

**Udine - Rivignano - Latisana**

Partenze: (da via F. Crispi) da Udine alle 11 e 17; da Latisana alle 7 e 12,40.
Arrivi: a Latisana alle 12.30 e 18.30; a Udine alle 8,35 e 14.

**Udine - Pocenia - Latisana**

Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 17.30, da Latisana alle 7.20
Arrivi: a Latisana alle 18.40; a Udine alle 8,40.

**Tolmezzo - Udine**

Partenze: da Tolmezzo (piazza, alle ore 8; da Udine (via F. Crispi) alle 16,20.
Arrivi: a Udine alle 9.5; a Tolmezzo alle 17.45.

**Udine - Bertiolo - Varmo**

Partenze: da Udine (via F. Crispi) alle ore 17: da Varmo alle ore 7,35.
Arrivi: a Varmo alle ore 18.10; a Udine alle 9.

**Udine - Faedis - Attimis**

Partenze: da Attimis alle ore 7,30 e 13 (soppresso la domenica).
Arrivi: a Udine alle ore 8,30 e 14.
Partenze: da Udine alle ore 11 e 16,45 (soppresso la domenica).
Arrivi: ad Attimis ore 12 e 17,45.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

### Educazione musicale degli studenti medi

In obbedienza alle istruzioni date dal superiore Ministero della Educazione Nazionale, oggi ha avuto luogo l'ultimo dei tre concerti, tenuto presso la sede della Opera Nazionale Dopolavoro (gentilmente concessa) per gli alunni della Scuola media cittadina: R. Istituto Tecnico Inferiore «Guido Monti» e R. Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale «Licinio». Se i due primi concerti hanno lasciato negli ascoltatori vivissimo il desiderio di riudire la musica del seicento con il Pasquali lini, col Rossi, con lo Scarlatti e col Cesti e quella del settecento col Boccherini e sopratutto col Pergolesi questo ultimo concerto è stato superiore ad ogni altro sia per la interpretazione finissima e delicata degli esecutori sia per la preparazione degli alunni a gustare in modo specialissimo i nostri sommi: Bellini, Verdi, Rossini e Cherubini. Come altre volte il Preside del R. Istituto Tecnico dott. Pasquale Rossi ha illustrato nella misura convenienti gli autori e i brani che dovevano essere eseguiti, così oggi il detto Preside ha elevato un alto inno all'arte musicale italiana che raggiunge nei sommi Verdi, Rossini e Bellini il più alto grado della perfezione. Religiosa è stata l'attenzione degli alunni i quali hanno salutato, con frenetiche acclamazioni, la fine di ogni esecuzione.

Sarebbe lungo elencare i volenterosi che hanno prestato la loro gratuita opera per questi concerti ma ci piace segnalare il nome del sig. Giuseppe Scaramelli che ha dimostrato una decisa superiorità tecnica congiunta ad una squisita sensibilità sì che dal violino si sono sprigionati colle note sentimenti di una intensità e di un calore eccezionale. Questa sua sensibilità egli ha trasfuso nei suoi valenti collaboratori signorina prof.ssa Edmea Pasquetti ed i prof. sig. Nazareno Schiava e sig. Alfredo Squarza i quali hanno felicemente appagato la legittima aspettativa degli esigenti ascoltatori, che hanno voluto bissare parecchi brani.

Erano presenti tutti gli insegnanti della R. Scuola Secondaria d'Avviamento professionale col loro direttore prof. Pio Rossi e così tutti gli insegnanti del R. Istituto Tecnico inferiore col Preside dott. Pasquale Rossi i quali hanno voluto esprimere la loro viva soddisfazione alla distinta prof.ssa Edmea Pasquetti presentandole un bel mazzo di garofani.

### Ai fascisti trasferitisi

Tutti gli iscritti al P.N.F. che risiedono nel Comune di Pordenone da oltre sei mesi, sono tenuti a richiedere il trasferimento a questo Fascio. Si invitano pertanto gli interessati a presentarsi a questa Segreteria del Fascio per la regolarizzazione agli effetti del tesseramento anno in corso.

### Assemblea straordinaria dei cavalieri in congedo

Ricordiamo ai cavalieri in congedo che per domani, sabato, alle ore 16 è convocata presso la sede sociale in piazza del moto, l'assemblea straordinaria per stabilire circa il ricevimento dei cavalieri veneziani che saranno ospiti di Pordenone domenica 20 corrente.

### Corso di cultura coloniale

La Segretaria del Fascio Femminile pordenonese avverte che la lezione del corso di cultura coloniale per la donna fascista, mercoledì 23 non avrà luogo, ricorrendo il XIX anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

### Agli orchestrali

Tutti gli iscritti al Sindacato orchestrali sono invitati a presentarsi con la massima sollecitudine presso l'ufficio del Segretario del Sindacato stesso in piazza dei Grani (sede del Dopolavoro) onde provvedere al rinnovo della tessera per l'anno XVI.

### Stato civile

Movimento dello Stato Civile dall'11 al 17 marzo XVI:

Nati maschi vivi 4; femmine 4; totale 8 — nati morti maschi 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Dirindin Tito con Belet Anna — Plateroti Filippo con Paier Giuditta.

Matrimoni celebrati: Bomben Ferruccio con Antonioli Rina.

Morti: Della Flora Maria fu Giuseppe di anni 54 — Bulfoni Elisabetta fu Giovanni di anni 79 — Cavasin Anna fu Antonio di anni 68 — Costalonga Bruna di Pietro di anni 2 — Facca Rosa fu Giovanni di anni 70 — Cattelan Pietro fu Giovanni di anni 73 — Campagna Guglielmo di Francesco di anni 25 — Brunettin Romano di Felice di anni 45 — Bortolin Pierina fu Luigi di anni 24 da Pasiano — Zille Maria di Giuseppe di anni 12 da Porcia —

Riassunto settimanale: nati vivi 8; nati morti 1 — Pubblicazioni di matrimonio 2 — Matrimoni 1 — Morti 10.

### Solenni funebri Cattelan

Ieri nel pomeriggio si sono svolte le solenni onoranze del compianto industriale concittadino sig. Pietro Cattelan. Dall'abitazione posta in Vicolo Colonna, il lunghissimo corteo si è portato alla parrocchiale di S. Giorgio dove ha avuto luogo un solenne ufficio funebre. La bara posava su di un carro di prima classe ed era immediatamente seguita dai congiunti. Molto numerose le corone di fiori freschi, ultimo e gentile omaggio: «La moglie»; «I figli»; «I nipotini»; «I dipendenti della azienda»; «I parenti»; «Famiglia Scodellaro» ecc. Reggevano i cordoni alcuni amici intimi del defunto, ed alcuni dipendenti. — Seguivano moltissimi amici e conoscenti di famiglia venuti anche da Udine e da altri centri della provincia e un largo stuolo di cittadini di ogni ceto.

Dopo impartita l'assoluzione alla salma il mesto corteo ha proseguito per il camposanto, dove è avvenuta la tumulazione.

Alla vedova, ai figli ed ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

### Pallacanestro

#### In attesa delle finali provinciali

(Gav.). — Il campionato provinciale di pallacanestro è ormai giunto alle finali del girone. L'Avanguardia di Pordenone ha superato il primo turno battendo il quintetto della Legione Marinara di Udine con un punteggio significativo (21-10), (questa squadra era quotata una delle migliori partecipanti). La partita ha avuto una tinta iniziale effervescente per poi finire con la vittoria dei colori bianco-rossi pordenonesi. Nessuno della squadra merita una menzione speciale, tutti i componenti si sono equivalsi nel prodigarsi nella lotta con animo, combattività ed energia.

Superato così con gagliardo impeto il primo esame, per i quarti di finale con i prdenonesi ottenevano la vittoria sul Maniago A. per rinuncia di quest'ultimo. Ora si è giunti all'incontro con il Cividale. Messe le due squadre di fronte e esaminate nei loro valori noi rileviamo una leggera superiorità tecnica ed una maggiore concezione di gioco nella squadra pordenonese. I nostri più vivi auguri accompagnano i nostri bravi avanguardisti.

Domani sabato in mattinata a Udine si avrà: Cividale-Pordenone; Spilimbergo-Udine I° Gruppo.

Nel pomeriggio finalissima fra le vincenti per il primo e secondo posto e fra le perdenti per il terzo e quarto posto ponendo fine così al campionato provinciale indetto dal Comando Federale della G.I.L.

### AVIANO

#### Lezione di innesto di castagni

Mercoledì, con l'intervento del dott. Bubba e di tutte le autorità locali e dell'ing. Zambon, è stata tenuta la prima lezione tecnica sull'innesto del castagno, da parte dell'esperto De Bortoli. Il dott. Bubba — dell'Ispettorato agrario — ha chiaramente esposto le ragioni per le quali si rende necessario intensificare la coltivazione e produzione del castagno, specialmente con innesti di domestico sui selvaggioni. Tale campagna di bonifica del castagno, ha assicurato il dott. Bubba, avrà il duplice scopo di influire favorevolmente sulle condizioni economiche locali e rispondere altresì in maniera soddisfacente all'appello lanciato dal Regime per l'autarchia nazionale.

Sabato 19 c. m. sarà tenuta la seconda lezione di carattere pratico nella sala del Dopolavoro.

### FONTANAFREDDA

#### Un valoroso in A. O. I.

Siamo a conoscenza che il compaesano Angelo Perin della frazione di Ronche, è stata concessa dal Viceré d'Etiopia la croce al merito di guerra «sul campo», con la seguente brillante motivazione:

«Conducente di carro officina di una colonna improvvisamente attaccata da nuclei ribelli, visto un autocarro abbandonato perchè ferito l'autista, sotto intenso fuoco di fucileria avversaria, con calma e serenità riusciva ad agganciare alla macchina un ‑avo ed a rimorchiarlo, liberando così la strada alla colonna che poteva proseguire. Esempio di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere».

Ci compiacciamo con il camerata Perin, che nella sua modestia è stato di luminoso esempio, specialmente per la nostra gioventù.

#### Nel Fascio

La Segreteria Amministrativa ha consegnato ai Capi settore gli elenchi dei fascisti che debbono versare l'importo tessera e contributi per l'ano XVI.

Si avverte una volta per sempre, che coloro che non si saranno posti in regola entro e non oltre il 31 corrente, saranno cancellati dai ruoli.

Per comodità degli interessati, si fa noto che la Casa del Fascio è aperta tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle 10 alle 12, e dalle 14 alle 16, dove un camerata del Direttorio farà le esazioni.

#### Nella Colonia elioterapica

Alla Casa del Fascio, a partire da oggi, si ritirano le domande di ammissione alla Colonia Elioterapica, che anche quest'anno funzionerà nel nostro Comune.

Coloro che possono averne interesse non aspettino gli ultimi giorni, poichè le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 10 aprile.

### SACILE

#### Rappresentazione filodrammatica con «Signorina terremoto»

Prossimamente, la Sezione filodrammatica di questo Dopolavoro riorganizzata ed arricchita di nuovi elementi, rappresenterà al teatro Zancanaro la brillante commedia musicale: «Signorina terremoto» tre atti di Luigi Latini e Vincenzo Billi. In questo lavoro che ha ottenuto ovunque un caloroso successo, l'autore, con finezza di dialogo e sapiente tecnica teatrale, svolge una delicata trama soffusa di umorismo delicatamente bonario che giustifica pienamente la ricercata ingenuità di alcuni tipi e situazioni.

Commedia dunque piacevolissima per la quale il valoroso m.o Billi ha scritto una musica originale, fresca, di volta in volta patetica e brillante, in perfetta aderenza con la mutabilità del soggetto.

L'organizzazione e la regia dello spettacolo è affidata al cav. Pietro Giongo, direttore coscenzioso e competente. Curerà la parte musicale il m.o Alfredo Romagnoli.

Per disposizione e interessamento del Segretario politico del Fascio — il totale dell'incasso sarà devoluto ad opere di beneficenza.

## Cronaca di Cividale

### La serata d'arte italo-ungherese

L'altra sera dinanzi ad un pubblico scelto, promossa dal locale Fascio di Combattimento, è stata tenuta, al Cinema Teatro «C. Corte» una serata artistica italo-ungherese.

Il maestro Toth Kalman di Budapest, grande invalido di guerra, ha aperto la serata con brevi parole inneggianti all'amicizia italo-ungherese, trattenendosi sulle ottime relazioni culturali e politiche esistenti fra i due Paesi; ha rievocato le più nobili figure di patrioti ungheresi che diedero il loro braccio alla causa del Risorgimento italiano ed ai molti amici italiani che anche nel periodo critico del dopo guerra, mercè il loro risoluto intervento, riuscirono a salvare alla terra magiara qualche lembo del suo territorio. Ha accennato per ultimo alla gigantesca figura del Duce, che per primo rivendicò dinnanzi al mondo intero i diritti del nobile popolo amico ed al suo valido aiuto dato alla causa ungherese. Ha rivolto infine un vivo ringraziamento alle autorità locali che hanno voluto con la loro presenza, dare miglior esito alla serata.

Si è svolto poi il trattenimento artistico - familiare. Il maestro Kalman ha cantato con voce robusta e calda, con sfumature di tono, con ricchezza di risorse artistiche e con accorata e vibrante interpretazione. La signora Juci Galambos, danzatrice del Teatro Reale dell'Opera di Budapest, ha eseguito diverse danze popolari ungheresi e classiche, denotando con squisitezza di movenze e leggerezza di tocchi l'alta scuola da cui proviene.

Anche la graziosa bambina Fiorenza, figlia del M. Kalman, con disinvoltura ed aria biricchina, ha eseguito con grazia due balletti che hanno strappato al pubblico numerosi applausi. Ha pure cantato una canzone in lingua italiana che le ha fruttato nutriti battimani.

Il M. Kalman, la signora Juci Galambos e la piccola Fiorenza hanno riscosso ad ogni numero e a spettacolo ultimato numerosi battimani.

Alla riuscita della serata ha contribuito anche la signorina Nives Francovig che ha accompagnato al piano, con la bravura che la distingue, i vari numeri del programma.

Nel pomeriggio il M. Kalman aveva tenuto una rappresentazione per gli organizzati della GIL e gli allievi delle scuole cittadine.

### Tesseramento Anno XVI

La segreteria Amministrativa del Fascio rammenta che il tesseramento per l'anno XVI è già iniziato. Invita pertanto i ritardatari a voler regolarizzare la loro posizione versando, presso il tesoriere della Sezione, l'importo tessera e contributi mensili scaduti.

### Adunata di organizzati della Gil

Domenica mattina, in occasione della piantagione dei gelsi in frazione di Carraria organizzata dal locale Dopolavoro, tutti gli organizzati della GIL dovranno presentarsi in divisa ai soliti luoghi di riunione, per partecipare compatti alla bella cerimonia.

### Affermazione degli avanguardisti

Apprendiamo con vivo piacere che al Concorso Provinciale di domenica per la scelta dei Manipoli che devono partecipare alla grande adunata di Roma, del prossimo maggio, il nostro manipolo Avanguardisti moschettieri si è classificato 3. Un vivo plauso agli Avanguardisti ed un vivo elogio al Comandante cent. prof. Iginio Birtig che coadiuvato dal S.C.M. Manlio Boccolini, ha saputo in breve tempo istruire ed addestrare il bel Manipolo.

### Lotta contro le mosche

A cura del Comune, fervono in questi giorni i preparativi per l'inizio della campagna contro le mosche e le zanzare che avrà principio col giorno 1. aprile p. v. A cura dello Ufficio di Polizia Urbana vengono ispezionate le abitazioni, gli esercizi pubblici, i negozi in genere per verificare che le fogne siano ermeticamente chiuse e bene incanalate, che gli immondezzai siano costruiti a tenore delle vigenti disposizioni sanitarie, che le stalle ed i porcili offrano i requisiti richiesti per l'igiene e le loro finestre siano munite di fitte reti di protezione contro le mosche. In base alle disposizioni contenute nell'ordinanza podestarile pubblicata in questi ultimi giorni, tutte le abitazioni dovranno fornirsi di apposito recipiente a chiusura ermetica per il deposito delle immondizie che giornalmente saranno ritirate dagli incaricati dalla nettezza urbana. Con il primo aprile stesso a cura del Comune saranno distribuite nei punti più opportuni, bacinelle, fascetti di pugnitopo e tele che verranno giornalmente irrorati con una soluzione di miafonina Berlese, efficacissimo moschicida. Per la lotta contro le zanzare verranno rimosse tutte le acque stagnanti e nelle località nelle quali non sia possibile eliminare l'inconveniente, le acque stesse verranno irrorate con petrolio, mezzo ritenuto più idoneo per la distruzione delle larve di zanzara.

La pronta esecuzione di tutti i lavori consigliati ai privati dall'Ufficio di polizia urbana per sistemazioni di fogne, scoli d'acque, stalle, negozi, ecc. dà sicuro affidamento che la cittadinanza tutta contribuirà in modo non dubbio alla campagna iniziata i cui risultati benefici non tarderanno molto a farsi sentire.

### Prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi praticati sul mercato di ieri sui seguenti generi:

Piazza Paolo Diacono: Fagioli a lire 1.40 il kg.; patate a lire 25 il q.le.

Piazza del Duomo: Granoturco a lire 83 il q.le; granoturco bianco a lire 82 il q.le; fieno a lire 14 il q.le.

Piazza S. Francesco: Legna da ardere a lire 7 il q.le; vino comune a lire 150 l'hl.; vino importato a lire 110 l'hl. carbone a lire 35 il q.le.

Piazza Diaz: Polli a lire 8 il kg.; galline a lire 7 il kg.; tacchini a lire 6.50 il kg.; uova a lire 32 al cento.

### S. PIETRO al Natisone

#### Il terzo concerto di cultura musicale

Nell'aula magna del R. Istituto Magistrale, è stato tenuto il terzo concerto dedicato alla musica del 600 e organizzato dall'Istituto in seguito alle recenti disposizioni del Ministero della Educazione Nazionale. Sono stati esecutori i proff. Plinio De Anna, Agostino Cozzarolo e la signora prof. Livia Assunta Cozzarolo che applauditissimi, hanno eseguito con equilibrata misura e freschezza artistica l'intero programma. La signora Cozzarolo — che ha cantato alcuni brani — ha riscosso particolarmente applausi vivissimi. Molte le autorità convenute anche da Cividale. Abbiamo notato il cav. uff. prof. Rieppi, presidente della sezione dell'Istituto fascista di cultura di Cividale, il cav. Mario Guyon, segretario del Fascio e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Faceva gli onori di casa il Preside cav. dott. Alberto Rufo.

#### Gara sciatoria

Sui campi di Luico si è svolta una gara di sci, organizzata dalla Propaganda Valligiana «Val Natisone» sotto il controllo dell'8° Battaglione Alpini «Cividale».

I partecipanti, che furono sapientemente istruiti dal caposquadra Erminio Costaperaria, compirono il percorso di 16 chilometri col seguente risultato: 1. Antonio Blasuttig in ore 1, 31' e 25"; 2. Giulio Blasuttig in ore 1,34'05"; 3. Elio Pinatti in ore 1, 49'06"; 4. Pio Dorbolo in ore 1, 54'28"; 5. Davide Marzolini in ore 1,57'17".

Ispettore di gara il tenente Corrado Campeis dell'8° Battaglione Alpini «Cividale».

### PREMARIACCO

#### Sagra di S. Filomena

Domenica 20 marzo corrente in Premariacco ricorre l'annuale sagra di S. Filomena alla quale come ogni anno vi sarà un gran concorso di popolo per festeggiare i primi tepori di primavera.

La piazza principale del paese è già in febbrile lavoro per l'innalzamento di baracconi, giostre, tiri a segno ed altri numerosi divertimenti, mentre gli osti del luogo hanno iniziato abbondanti provviste per gli usuali tradizionali spuntini.

E' già predisposto un servizio di autocorriere da e per Cividale in coincidenza con i treni da e per Udine che sarà disimpegnato dalla ditta Ferrari Dionisio. Da Udine alle ore 12 verrà effettuata una corsa in autocorriera per Premariacco.

## Cronaca di Palmanova

### Nella Gioventù del Littorio

Si sono svolti domenica i pre-agoni comunali della cultura e dell'arte ai quali hanno partecipato 30 organizzati della G.I.L.

La commissione esaminatrice presieduta dal Commissario del Fascio dott. Ventura e composta dal prof. dott. Osti, dal m.o D'Acetti, dal direttore didattico prof. Piani, dalla Segretaria del Fascio femminile signora Zandonà, dalla sig.ra Elvira Travaini-Cappa, dalla sig.ra Feruglio e dalla sig.ra Zanolini, ha dato parere favorevole ai seguenti esaminandi, che di conseguenza prenderanno parte agli agoni provinciali.

*Agoni della cultura:* balilla Tiepolo Fabio; avang. Arcudi Enzo; P.I. Pasqualis Gina; G. I. Osti Santina.

*Agoni dell'arte:* balilla Visentin Silvio; av. Arcudi Enzo; P. I. Maria Brun; G.I. Osti Santina.

***

Si sono svolti la decorsa settimana in Udine gli esami per capisquadra avanguardisti. Tutti gli esaminandi della locale avanguardia hanno ottenuto la promozione con ottimi voti.

***

A cura del Comando dell'Avanguardia e dei Balilla è stata istituita una sezione schermistica, alla quale si trovano iscritti 12 organizzati. Ai piccoli schermidori che si dedicano con passione a questo bello sport e che già si trovano ad un buon grado di preparazione, le lezioni bisettimanali vengono impartite dal tenente sig. Natale coadiuvato dal maresciallo Ferrante.

### Augusto riscontro

Al locale nucleo dei fanti è pervenuta la seguente risposta per il telegramma di felicitazioni inviato a S. A. R. il Principe Ereditario in occasione della sua nomina ad Ispettore dell'Arma di Fanteria:

«S. A. R. il Principe di Piemonte ringrazia i fanti di Palmanova per gentile gradito pensiero rivoltogli in occasione sua promozione. - *Generale Aymonino*».

Al capo nucleo rag. cap. Facini, il presidente nazionale gr. uff. Dall'Ara ha indirizzato, in risposta ad un telegramma di augurio inviatogli in occasione della assemblea annuale, la seguente lettera:

«Ringrazio molto te e fanti di Palmanova per il saluto rivoltomi in occasione assemblea annuale. Le cortesi espressioni mi sono giunte graditissime. - *Dall'Ara*».

### L'arrivo delle reclute

Accolte alla nostra stazione dal colonnello comandante comm. Borgnetti, dagli ufficiali e sottufficiali, sono giunte ieri con treno speciale le reclute della classe 1917 assegnate al 14. Reggimento «Alessandria» di stanza nella nostra città. Dopo il ben venuto rivolto loro dal Comandante il Reggimento, le reclute, inquadrate e precedute dalla banda reggimentale, sono state accompagnate alle caserme dove sono state accolte da parte dei camerati anziani con la più calda e cameratesca cordialità.

### Conferenza scientifica

Stasera, alle ore 18,45, nella sala delle pubbliche adunanze, il colonnello cav. dott. Enrico Coli terrà una conferenza di argomento scientifico sul tema: «Divagazioni sulla psicologia degli animali». L'interessante argomento che si informa alle direttive del Regime, non mancherà di richiamare numeroso pubblico palmarino.

### Palmanova-CRDA

Reduce da due sconfitte, il Palmanova si appresta a ricevere domenica la forte squadra del C.R.D.A. di Monfalcone. Nonostante che i verdi siano relegati all'ultimo posto nella classifica delle finali del campionato di prima divisione, l'aspettativa per questo incontro è davvero intensa, e ciò è spiegabile se si pone mente al pareggio ottenuto domenica dalle due squadre giuliane, il quale non favorendo ad una delle compagini uno sbalzo, per noi irraggiungibile, ci permette di mantenere ancora una speranza che seppur esile, dà ai nostri atleti la forza e la volontà per un'onorevole affermazione. L'incontro si presenta inoltre emozionante per il valore delle due compagini in lizza: contro il C.R.D.A., squadra omogenea impostata su una ottima difesa e con l'attacco veloce e realizzatore, i verdi scenderanno a ranghi completi, che, rimessi dal comprensibilissimo smarrimento dopo la prima immeritata sconfitta, ritroveranno, profondendo le energie migliori, un'ottima intesa ed un miglior gioco per una vittoria tanto desiderata dagli innumerevoli tifosi palmarini che gremiranno domenica il Littorio.

### Palmanova B - Sangiorgina

Domenica 20 corrente, al campo del Littorio, prima della partita di calcio Palmanova-C.R.D.A., valevole per le finali del campionato di I.a Divisione, si svolgerà un incontro amichevole fra le squadre della Sangiorgina e le riserve del Palmanova. La compagine palmarina scenderà in campo nella seguente formazione: Braguitti; De Biasi e Fratteggiani; Signani, Silvestri e Bordignon; Buratti, Bersi, Hausman, Valentino e Durli.

L'inizio dell'incontro è fissato per le ore 13,30.

### Il mercato settimanale

Premio medio delle granaglie ed altri generi: granoturco al quintale da lire 80 a 81; cinquantino da 70 a 75; patate da 30 a 40; erba medica da 24 a 26; fieno da 19 a 20; paglia di frumento da 10 a 12; legna forte da 11 a 12; legna dolce da 9 a 10. — Pane di prima qualità al chilogramma lire 2.40 — Vino comune all'hl. da 90 a 110; fino da 120 a 140; marsala e vermut da 420 a 450 — Uova al paio a 0.64; piccioni al paio da 5 a 6.50; galline al kg. da 7.70 a 8; polli da 8.50 a 9; faraone da 8.50 a 9; capponi da 8.50 a 9; oche da 6 a 6.50; anitre da 5.50 a 6; tacchini da 7 a 7.60; conigli da 3.50 a 3.60 — Carne bovina da lire 9 a 10 il kg.

### S. GIORGIO DI NOGARO

#### Per gli insegnanti

L'Ufficio catechistico dell'Arcidiocesi di Udine, allo scopo di offrire agli insegnanti delle scuole elementari un valido appoggio spirituale, nel compimento della loro nobile missione, ha deciso di promuovere una giornata di preghiera e di studio nei Circoli didattici dell'Arcidiocesi.

La giornata fissata al Circolo locale, sarà il 19 c. m. e con il seguente orario: ore 9: Messa e conferenza spirituale nella Cappella dell'Istituto «Principessa Iolanda»; ore 10: in un'aula dell'Istituto stesso sarà tenuta una riunione, durante la quale la Signorina professoressa Valentina Serini parlerà sul tema «Cultura religiosa e cultura profana».

#### Nei Fasci Femminili

In data di ieri, è stata pubblicata la lettera della concittadina Maria Canciani. Precisiamo che la nostra camerata è Ispettrice (e non Segretaria), dei Fasci femminili dell'Impero.

#### Infortuni sul lavoro

In questi ultimi giorni, mentre i sottonotati operai, lavoravano in Torre di Zuino, sono rimasti infortunati sul lavoro:

Ugo Gaspardis fu Luigi da Torre Zuino; Pietro Frassinelli di Fortunato da Conegliano; Antonio Zanella fu Francesco da Cavegnano.

Medicati dal locale medico condotto sono stati riscontrati affetti da ferite lacere contuse alle dita delle mani ed al cuoio capelluto e giudicati guaribili fra gli otto e i dieci giorni s. c.

#### Il mercato

Il mercato settimanale di domani sarà tenuto lo stesso in tale giorno pur essendo festivo.

I negozi invece, indistintamente rimarranno aperti tutto il giorno col solito orario.

### S. VITO AL TAGLIAM.

#### Per la G.I.L.

Il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento, con perfetto spirito di comprensione, ha fatto pervenire al locale Fascio di combattimento cento lire perchè siano devolute alla G.I.L. di S. Vito.

Il Comando della G.I.L., sentitamente ringrazia e nutre viva fiducia che l'esempio venga seguito da altri enti ed istituzioni.

#### Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta concittadina Sabina Fogolin il fratello camerata cav. Claudio Fogolin ha offerto al locale Ente Comunale di assistenza la somma di lire 400.

---

Crudele malattia strappava all'affetto dei suoi cari l'anima gentile e buona della

**Prof. MARIA LUISA CANDUSSIO**

I genitori avv. GIUSEPPE e ADELE DAMIANI, i fratelli Dr. PIERO con la moglie LIANA, Dr. CESCO e BRUNO ed i PARENTI tutti ne danno straziati il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno in Tolmezzo nel giorno di venerdì 18 corr. alle ore 15.30.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

TOLMEZZO, 17 marzo 1938 - XVI.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . . . . . 9-59

## Da Codroipo

### Il rapporto del Fascio Femminile

Nella casa della G.I.L. è stato tenuto il rapporto annuale del Fascio Femminile. Erano presenti la fiduciaria provinciale prof. Biasutti, il Segretario del Fascio il Podestà e circa duecento organizzate. Il rapporto ha avuto inizio con il saluto al Duce. Quindi ha preso la parola la Segretaria del Fascio Femminile signora Maria Ballico Federici, che ha iniziato la relazione portando il saluto alla fiduciaria provinciale. Dopo avere parlato sugli scopi e sui compiti della donna fascista ha comunicato che le iscritte al Fascio di Codroipo nell'anno XV furono 140 e 52 le Giovani fasciste; le massaie rurali 170. Per la Befana fascista sono stati dispensati 315 pacchi vestiario. Nel campo assistenziale con i fondi del bilancio sono stati distribuiti sussidi per un importo di lire 802 a gestanti povere, corredini e pranzi di Natale. Il Fascio femminile ha dato la sua opera di collaborazione nel Comitato della Maternità ed Infanzia, nell'Ospedale sanatoriale, nella Casa di Ricovero. La Scuola femminile professionale di lavoro, diretta dal Fascio femminile ha raccolto nell'anno XV nelle due sezioni 80 alunne, con un risultato finale dei più brillanti. La mostra organizzata nell'agosto scorso è stata una dimostrazione completa dei benefici insegnamenti che le giovani apprendono in questa scuola. Ai primi di ottobre si è aperto l'annesso corso di taglio e confezioni biancheria e vestiti, al quale partecipano oltre 50 alunne. Il Gruppo Massaie Rurali ha avuto un largo sviluppo con coltivazioni di orti e giardini, allevamenti di animali e di varie razze di animali da crtile selezionati.

La Segretaria ha chiuso la sua bella relazione portando il saluto alle dirigenti delle organizzazioni giovanili, ed in particolar modo alla Fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane, signora Montico, e dettando il programma d'azione per l'anno XVI: intensificare la propaganda per il maggior potenziamento del nostro Fascio, sviluppare ancor più l'opera assistenziale con speciale riguardo all'infanzia ed alle madri bisognose; collaborare a tutte le Istituzioni dirette all'elevazione morale e culturale della gioventù; propagandare ancor più tra le massaie rurali, l'amore alla casa pulita, all'orto, agli allevamenti di animali domestici, intensificare il loro tesseramento e quello delle operaie lavoranti a domicilio, e dimostrare in tutte le ore la nostra ferma volontà di andare incontro al popolo con affetto, secondo il comandamento del nostro Duce.

Ha quindi parlato la Fiduciaria provinciale, sui doveri gli scopi e le attribuzioni della donna fascista, ed elogiando la Segretaria del Fascio Femminile di Codroipo e le sue collaboratrici.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

### Nella Scuola professionale

La signora Maria Ballico Federici, Segretaria del Fascio Femminile, presidente della Scuola Professionale Femminile di Lavoro di Codroipo ha inviato al Presidente del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'istruzione tecnica di Udine delle fotografie concernenti il corso di taglio tenuto presso la Scuola stessa.

Il Presidente nel ringraziare la sig.ra Ballico per tale atto ha inviato nel contempo un vivo plauso per l'opera da ella svolta a favore dell'istruzione professionale femminile e si è compiaciuto per i risultati ottenuti.

### Orario dei negozi

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica che sabato 19 corrente, solennità di S. Giuseppe, tutti i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Domenica 20 i negozi di generi alimentari e le macellerie saranno aperti nella mattinata.

### Nella Milizia Dicat

Il Comandante il Manipolo Mitragliere M.D.A.T. comunica: I militi comandati a presentarsi domenica 20 corrente sono avvertiti che la adunata è stata sospesa e rimandata ad epoca e località da destinarsi.

### Lotteria di Tripoli

Presso la Sede del Fascio, presso i membri del Direttorio e dal Capi Settore, si possono acquistare le cartelle della Lotteria di Tripoli.

### SEDEGLIANO

#### La sezione combattenti

Con provvedimento 7 corrente la Federazione friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti ha ricostituito la Sezione di Sedegliano.

Su proposta dell'Ispettore di zona cav. Ugo Da Broi ha chiamato a far parte del Direttorio i signori: Agostino Rinaldi, Giuseppe Zanussi, Ernesto Pittana, Saverio Boschian, Giuseppe Giavedoni, Pietro Martin, Arturo Nussi, Elio Prenassi, Amedeo Fabris, Giuseppe Pagnucco, Michele Valoppi.

Tutti gli ex combattenti dovranno far parte della grande famiglia.

Per le iscrizioni e ritiro tessere sono incaricati i singoli membri delle frazioni.

* * *

Domenica 20 corr. alle ore 14.30 verrà inaugurata una lapide in memoria del camerata Luigi Birarda, caduto in Spagna per l'ideale fascista. Tutti indistintamente i combattenti dovranno essere presenti alla cerimonia.

L'adunata è fissata per le ore 14 nella piazza Centrale di Sedegliano.

### REANA DEL ROIALE

#### Sagra a Qualso

Domani ricorre a Qualso Nuovo la ricorrenza della sagra annuale di S. Giuseppe, patrono della sottofrazione, e titolare della cappella di proprietà del cav. Cattarossi. Tale festività richiama sempre notevole quantità di gente, anche per il fatto che la festa viene svolta sui prati e ciò richiamandosi alla autunnale sagra di Nimis dell'8 settembre. Nella mattinata saranno svolte delle solenni funzioni religiose e così pure nel vespero. La festa si svilupperà quindi nel prato circostante la cappella. Quivi saranno installati dei banchi di assaggio del vini ottimi, liquorosi e profumati dei colli di Qualso e che nulla hanno da invidiare ai più celebrati vini delle zone vicinori. Oltre a ciò funzioneranno, sia sul prato, come nelle varie osterie e trattorie del paese, dei posti adatti per la merenda a base di prosciutto, salame, radicchio «cul poc» e uova sode. Durante il pomeriggio la banda di Vergnacco rallegrerà la festa con diversi concerti.

### PAVIA

#### Fiocco bianco a Casa Beretta

Ieri la contessa Ida dei conti di Porcia, sposa al camerata squadrista conte Fabio Beretta ha dato alla luce un florido maschietto cui sarà imposto il nome di Francesco, che ricorda un dotto antenato di Casa Beretta.

Alla mamma, al papà — che parteciparono in armi alla Marcia su Roma — ai nonni, giungano le affettuose felicitazioni del vecchio Camicie Nere che prendono parte intensamente alla loro intima gioia.

### SESTO AL REGHENA

#### Nell'Artigianato

La Segreteria Provinciale, sentito il parere delle autorità politiche e del fiduciario di Zona, ha nominato fiduciario dell'Artigianato per il Comune di Sesto al Reghena, il camerata Guglielmo Marzinot fu Angelo, falegname, in sostituzione di Marcello Bolletti, dimissionario.

## Cronaca di Latisana

### Un furto a Lignano e i ladri bevitori

Tempo fa è stata data notizia di un furto commesso nella terrazza dello Stabilimento Bagni di Lignano, gestita dal sig. Benedetto Scalona nato a Castelvedere (Avellino) e residente a Udine. Ora, dopo le indagini compiute sul luogo dal maresciallo dei carabinieri di Latisana, si è potuto accertare che i ladri in date imprecisate dal mese di gennaio a quello di febbraio, con chiave falsa aprirono la porta di un magazzino della terrazza, impadronendosi dei seguenti oggetti: una cassetta di zucchero in bustine già confezionate; 8 fiaschetti di vino bianco; 50 lampadine; tre casseruole di alluminio (una da 20 litri, una da 16 e l'altra da 12 litri); 5 bottiglie di liquore diverso.

Non soddisfatti di questo bottino i ladri hanno consumato sul posto trenta bottigliette di Campari Soda, quattro bottiglie di liquore, una di Cordial Campari, una di slivovitz, una di crema marsala e un'altra di strega.

E' stato calcolato un danno di oltre 1300 lire. Per il momento nessuna traccia dei ladri ma le indagini sono attive.

### Piccino investito da una bicicletta

Il piccolo Antonio Sbrugnera di 5 anni, residente nella frazione di Latisanotta, nell'attraversare la strada per recarsi in chiesa, non si accorgeva dell'improvviso sopraggiungere di una bicicletta sulla quale si trovavano Luigi Cicuttin di Remo d'anni 10 e Umberto Casasola di Massimo di 12 anni. L'urto fu inevitabile provocando la caduta di tutti e tre i ragazzi. Nell'incidente però la peggio doveva toccare al Sbrugnera che, raccolto dai suoi famigliari, per le gravi lesioni riportate, veniva trasportato all'Ospedale, I sanitari gli hanno riscontrato la frattura scoperta della gamba sinistra, giudicata guaribile in 40 giorni.

### Una contravvenzione

Lodovico Zamparo fu Luigi di 59 anni è stato posto in contravvenzione per aver introdotto in Pocenia nel settembre 1937, quintali 1 di uva destinata alla vinificazione senza pagare l'imposta di consumo.

### PALAZZOLO

#### Derubato della bicicletta

Italo Chiarotti di Isidoro, da Palazzolo dello Stella, lasciata la propria bicicletta fuori dell'osteria Bujanda, doveva constatare al suo ritorno che il velocipede aveva preso il volo per ignota destinazione.

### S. DANIELE

#### L'orario dei negozi

Ricorrendo domani, la solennità religiosa di San Giuseppe, i negozi chiuderanno tutti indistintamente a mezzogiorno. Domenica, terranno aperto fino alle ore 12 soltanto i negozi di generi alimentari e le macellerie.

#### Quaresimale

Questa sera, in Duomo alle ore 20, il prof. Sequalini del Seminario Arcivescovile di Udine terrà una predica di Quaresima.

#### Si frattura una tibia cadendo dalla bicicletta

Il fanciullo Mario Minisini di Pietro di 10 anni da Rive d'Arcano, ivi residente, transitando in bicicletta in paese è caduto riportando la frattura della tibia destra. E' stato medicato e ricoverato nel Civico Ospedale. Guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

#### I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sull'ultimo mercato franco.

Granoturco da lire 78 a 83 al q.le; fagioli da 90 a 120; cinquantino da 72 a 75; galline da 6,90 a 7,40 al kg.; polli da 7,60 a 8,20; tacchini da 7 a 8; conigli da 3 a 3,60; anitre da 6,10 a 6,60; formaggi da 7,60 a 11,90; patate da 23 a 34.

Venduti sul mercato: q.li 31 di granoturco; q.li 33,5 di fagioli; 6 di cinquantino; 2,40 di formaggio 50 di patate.

#### Incontro amichevole

Domani sul campo sportivo «A. Liuzzi», alle ore 15 avrà svolgimento una partita amichevole fra Centro e Lubiana-Castello. Il ricavato è a totale beneficenza.

### RIVE D'ARCANO

#### Nella Gioventù del Littorio

L'altro ieri, si sono svolti dinanzi alla commissione esaminatrice gli esami per il conseguimento del brevetto di capo squadra Balilla e Piccole Italiane. Le giovani Camicie nere, hanno dimostrato un'ottima preparazione tanto nella teoria che nella pratica del comando e perciò poterono ottenere totalmente l'ambita promozione.

#### I festeggiamenti odierni

In questo Capoluogo, avrà oggi inizio la serie dei festeggiamenti preannunciati, consistenti in un denso ed attraente programma di giochi popolari, gare, ecc.

Alla mattinata, avverrà l'apertura della grande pesca di beneficenza, dotata di numerosi e ricchi premi, tra cui figureranno una macchina da cucire, una bicicletta, una cucina economica, un aratro, vari servizi di porcellana ed altri oggetti di valore.

Nel pomeriggio, seguiranno la salita al palo della cuccagna, i giochi, ed altri divertimenti; alla sera si svolgerà uno spettacolo pirotecnico della ditta Del Zotto di Udine. La rinomata banda di Madrisio, terrà concerto durante tutta la giornata ed anche domani animandovi la pesca.

### l'ARCENTO

#### Riunione scarpona

Domenica 20 marzo alle ore 11 nel Palazzo comunale si svolgerà l'annuale riunione del Gruppo degli scarponi locali. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1. Bilancio consuntivo 1937; 2. Tesseramento 1938; 3. Raduno Nazionale in Trento; 4. Varie.

Alla cerimonia sono invitati anche gli ex alpini non ancora iscritti.

#### Pro gagliardetto nella scuola

Si è aperta fra alunni ed insegnanti delle nostre scuole una sottoscrizione per la raccolta dei fondi occorrenti all'acquisto del gagliardetto della scuola. Anche i cittadini più abbienti sono stati invitati a dare il loro contributo e molti di essi hanno già inviato la loro offerta a questa direzione didattica.

Pubblicheremo in seguito l'elenco di tutti gli offerenti.

#### Cine Comunale

Oggi 18 e domani 19, la Metro Gold wyn Mayer presenta: «La donna del giorno». Una quaterna di celebrità: Jean Harlow, W. Powell, S. Tracy, Myrna Loy.

## Dalla Carnia

### TOLMEZZO

#### 250 lavoratori in partenza per la Germania

Questa mattina sono qui affluiti 250 lavoratori fascisti destinati in Germania per lavori agricoli, ai quali sono stati consegnati il passaporto e la valigia con gli indumenti relativi. I lavoratori carnici non attendono che l'ordine di partenza.

#### I turni di lavoro alle ditte commerciali

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti di Tolmezzo richiama la attenzione delle ditte ad esso sociale sulla obbligatorietà di esporre nei negozi e laboratori la tabella dei turni di lavoro, come prescritto dall'art. 12 del R.D.L. 15 marzo 1923 n. 692. Tale articolo stabilisce che «in ogni azienda industriale o commerciale e in ogni altro luogo di lavoro soggetto alle disposizioni del presente decreto deve essere affissa la tabella la quale per la applicazione della legge sopracitata, relativa alla limitazione d'orario di lavoro per gli operai e impiegati delle aziende industriali e commerciali, dovrà essere esposto, in modo facilmente visibile ed in luogo accessibile a tutti i dipendenti interessati, l'orario di lavoro con le indicazioni dell'ora di inizio e di termine del lavoro del personale occupato e dell'ora e degli intervalli di riposo accordati durante il periodo di lavoro».

Sarà sufficiente che le ditte compilino la tabella d'orario di lavoro; con l'indicazione del nome e cognome dei dipendenti, della rispettiva qualifica, delle ore di lavoro e del turno di riposo.

#### Cure balneo-termali agli invalidi di guerra

La sezione Carnica Mutilati ed Invalidi di guerra informa che sono aperte le iscrizioni per la ammissione alle cure balneo-termali per gli invalidi di guerra, a carico dell'Opera Nazionale.

I soci interessati potranno rivolgersi al proprio rappresentante comunale per le norme inerenti oppure all'ufficio segreteria della sezione, presso la quale potranno ritirare anche il modulo di domanda.

#### Assemblea dei mugnai

Presieduta dal funzionario addetto al recapito periodico, è stata tenuta nel locale ufficio zona, l'assemblea generale degli artigiani mugnai del Mandamento. Il funzionario ha richiamato l'attenzione dei presenti sui molteplici obblighi che ad essi derivano dalle disposizioni di legge riguardanti l'assicurazione sociale e gli assegni familiari e ha inoltre ricordato le norme contrattuali relative all'iscrizione dei dipendenti alle Casse Mutue di Malattie dell'Industria. Ha quindi accennato ai diversi problemi di carattere economico interessanti la Categoria, soffermandosi in modo particolare sulla questione relativa alla concorrenza, ed ha poi spiegato l'azione che la Segreteria è in procinto di svolgere presso le autorità competenti per giungere ad una disciplina di prezzi di macinazione secondo il voto più volte espresso dagli artigiani interessati e dal loro dirigenti. Il funzionario ha infine esaminato la posizione organizzati di alcuni mugnai.

#### Grave lutto nella famiglia dell'avv. Candusio

L'altra notte verso le ore 23,30, si spegneva la distinta professoressa Maria Luisa Candussio, figlia prediletta dell'avvocato Giuseppe.

La ferale notizia, appresa ieri mattina, ha suscitato un profondo senso di dolore sulla cittadinanza ed in seno alla organizzazione della gioventù femminile del Littorio, nella quale l'estinta era capo centuria.

Maria Luisa Candussio era molto apprezzata negli ambienti cittadini per la sua serietà, la sua cultura e la sua intelligenza. Di nobili sensi, aveva conseguito, anni or sono, a pieni voti, il diploma di magistero musicale, al quale si dedicava con fervente passione. Attualmente insegnava canto e musica in quest'Istituto Magistrale Superiore. Amante dello sport, prediligeva le manifestazioni sciatorie alle quali partecipava con entusiasmo. A soli 23 anni la Parca inesorabile la strappò agli affetti della famiglia, alla stima ed alla ammirazione dei cittadini nel pieno vigore della sua esuberante giovinezza.

Alla desolata famiglia ed in particolar modo all'avv. Giuseppe, i sensi del nostro sincero cordoglio.

### ARTA

#### Lavori sul But

Hanno avuto inizio i lavori di riparazione dell'argine sul torrente But appaltati all'impresa D'Orlando di Tolmezzo. Preventivati in lire 30.000, saranno portati a termine entro brevissimo tempo per garantire le opere retrostanti nelle imminenti piene primaverili.

#### Bosco del Littorio

A cura del Comando di Coorte della Milizia Forestale, hanno avuto inizio i lavori di impianto del Bosco del Littorio, sul monte di San Pietro.

La montagna su cui sorge l'aerea chiesetta di S. Pietro, antica parrocchiale della Valiata, e ai cui piedi si trova il paese di Zuglio, è in gran parte scoperta di vegetazione specialmente in causa del pascolo caprino. Il bosco del Littorio, mentre consoliderà le pendici di S. Pietro, servirà di abbellimento alla zona.

#### Elargizioni

Per onorare la memoria del C. M. Zanier hanno offerto alle locali opere del Regime: Straulino Mirko lire 100 — dott. Alfeo Macutan 25 — geom. Enrico Cozzi 25 — m.o Silvio Camprini 10.

Per onorare la memoria della moglie Luigia Filipponi, ha offerto alle Organizzazioni fasciste Luigi Gerussi lire 30. — Il Segretario del Fascio ringrazia.

### AMPEZZO

#### Nella Pretura

E' giunto il nuovo Ufficiale Giudiziario Ugo Zanfrognini vincitore del concorso a 150 posti destinato alla Pretura di Ampezzo. Il nostro benvenuto.

#### Offerte d'impiego

Si porta a conoscenza delle camerate Donne fasciste e Massaie rurali di Ampezzo in regola con la tessera anno XVI, che desiderano di essere occupate come domestiche, bambinaie, cameriere, cuoche, donne di compagnia, impiegate ecc. di rivolgersi alla Segretaria del Fascio femminile Bianca Fabbri Valmori che ha il modo di collocarle per tramite del Fascio di Milano presso buone e sicure famiglie e bene retribuite.

#### Festa degli alpini

Ieri ha avuto luogo in forma semplice e cameratesca la festa degli Alpini con rancio rallegrato dalla brava fanfara di Forni di Sopra.

#### Piccole italiane

Domenica 20 marzo 1938 XVI alla presenza dell'Ispettrice della G.I.L. avrà luogo nelle Scuole comunali l'esame per la nomina delle Capo squadre e Capo manipolo delle Piccole Italiane della G.I.L.

### ENEMONZO

#### Furto di formaggi

La notte del 13 corr. ignoti ladri penetrati nella casa di proprietà di Carolina De Monte vedova Diana fu Pietro di Esemon di Sotto di Enemonzo asportarono sei forme di formaggio del peso complessivo di kg. 42 del valore di lire 300 circa in danno della suddetta.

### RAVEO

#### Incendio di piante

In località Pala dell'«Al» di Raveo si è sviluppato un incendio che ha percorso circa 11 ettari di terreno causando un danno di circa lire 330 ai proprietari Francesco Zanier e Domenico, Zanella Antonio ed al Comune di Raveo.

### FORNI DI SOPRA

#### Infortuni

Osvaldo Cappellari fu Pietro di anni 47 boscaiolo mentre stava segando in compagnia di un altro, una trave di abete in località Ongia, accidentalmente si feriva all'avambraccio sinistro riportando lesioni giudicate guaribili dal dott. A. Anzolotti in giorni 25 s. c.

Antonio D'Andrea di Giulio di anni 13 da Forni di Sopra, mentre stava raccogliendo della legna per uso proprio nel bosco comunale in località Cleigius si feriva con la scure alla gamba destra riportando lesioni giudicate guaribili dal dottor A. Anzolotti in giorni 20 s. c.

## Da Spilimbergo

### Il magnifico esito della recita Filodrammatica

Con un tutto esaurito, la filodrammatica del Dopolavoro comunale ha dato l'altro ieri sera al Teatro Miotto la gustosa commedia di A. De Benedetti «Una dozzina di rose scarlatte», sotto la regia della prof. Rosalba Piccinini, ispettrice di zona dei Fasci Femminili e direttrice del simpatico complesso.

Gli interpreti, signorina Negri e Larise ed i camerati rag. Paglietti e Manlio Contardo hanno dato al lavoro una interpretazione fine ed appassionata e l'enorme pubblico ha loro tributato più volte larghi e calorosi applausi. Alla prof. Piccinini ed ai bravi attori le nostre congratulazioni per lo splendido e brillante successo conseguito, frutto della loro passione e della loro bella fatica.

### Ai commercianti

La delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica che domani 19 corrente solennità di S. Giuseppe, tutti i negozi chiuderanno alle ore 12. Domenica 20 i negozi di generi alimentari e le macellerie saranno aperte sino a mezzogiorno.

### Agli artigiani falegnami

Gli appartenenti alla comunità del legno festeggeranno la ricorrenza del loro Patrono, S. Giuseppe, che cade domani sabato 19, riunendosi a cameratesco agape alla sera presso la trattoria «Al Nallo» di Carlo De Mattia.

Le adesioni vanno date al fiduciario dell'Artigianato, camerata Antonio Tomat.

### Spilimbergo-Pro Gorizia B

Con domani dunque, come avevamo comunicato, si riaprono i battenti del nostro Campo sportivo del Littorio per la seconda partita di questo Torneo.

Ospite graditissima sarà la forte squadra riserve del Pro Gorizia, composta di molti elementi che hanno militato nella divisione superiore, compagine, quindi, di indubbio valore, la quale darà certo del filo da torcere al nostro undici.

Lo Spilimbergo, reduce da una brillante vittoria conseguita sul campo del Tricesimo, affronterà anche questo incontro fortemente deciso a ben figurare.

La partita avrà inizio alle ore 15 precise.

La squadra locale scenderà in campo nella seguente formazione: Cardin; Commessatti, De Fooli I; Bortuzzo II, Zannier, Donaer; De Paoli II, Cedolin, Ferigo, De Marchi, Querin.

### GEMONA

#### Esami dei Giovani fascisti radiotelegrafisti

Nella R. Scuola Tecnica Industriale di Gemona sono stati tenuti gli esami dei Giovani Fascisti della classe 1917 che avevano frequentato il corso Marconisti. La Commissione era così costituita: ing. Francesco Amodeo, Direttore della R. Scuola, Presidente; ten. Mario Adinolfi, delegato Ministero della Guerra; ing. Ruggero Frenkel, insegnante di teoria; A.S.C.M. Giovanni Minisini, struttore pratica; C.M. Ulderico Zucchi, rappresentante Comando Federale G.I.L.

I promossi sono: Adolfo Benvenisti, Epifanio Cargnelutti, Giuseppe Cecutti, Pietro Civino, Antonio Gubiani, Giuseppe Gubiani, Luigi Ioh, Sebastiano Lepore, Egidio Londero, Palmino Pusca, Pietro Sabidussi, Aristide Toso, Giacomo Venturini, Sergio Ellero, Ennio Venturini, Leonardo Franzil, Augusto Serafini, Tarcisio Fantoni, Antonio Londero, Umberto Baracchini.

Dei frequentanti il corso, quattro non si sono presentati agli esami e cinque sono stati dichiarati non idonei.

#### Nel Circolo cacciatori

Domani 19 corrente alle ore 16.30, presso la Sede del Fascio, Casa del Littorio, sarà convocata l'assemblea ordinaria annuale della Sezione di Gemona del Circolo Cacciatori. A detta assemblea sono invitati tutti i soci.

### OSOPPO

#### La disastrosa caduta di una settuagenaria

Anna Rizzi fu Francesco di 71 anni, da Osoppo, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, scivolava e nella caduta riportava la frattura del femore destro.

Accolta d'urgenza al nostro Ospedale Civile di Gemona è stata giudicata guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

## S P O R T

CALCIO

### Udinese - Marzotto

*(Dmenica campo Moretti, ore 15)*

Dopo due trasferte consecutive, nelle quali non ha potuto aumentare la scorta dei punti, ma ha saputo farsi ammirare, l'Udinese si ripresenterà domenica di fronte al proprio pubblico.

Ospite del Polisportivo Moretti sarà la squadra allenata dall'ex bianco-nero Carlo Bonino che, nella classifica del girone, precede l'Udinese di un punto. Domenica dunque si troveranno di fronte due squadre che lottano per piazzarsi saldamente a ridosso delle più forti avversarie. Una vittoria porterebbe l'Udinese un gradino più in alto mentre una sconfitta la allontanerebbe forse definitivamente dalla possibilità di conquistarsi un posticino più onorevole di quanto non sia quello attuale.

L'ultima prova sostenuta dai bianco-neri in casa della capeggiatrice del girone è stata molto favorevolmente commentata ed i giudizi della stampa sono stati unanimi nell'accordare la vittoria morale. E' stata veramente privata di una affermazione che per il nome dell'avversaria e per la località dove sarebbe stata conquistata avrebbe provocato molto rumore. Probabilmente si sarebbe incominciato a parlare del... pericolo bianco-nero. Se la vittoria clamorosa non è stata, resta il fatto che l'Udinese ora marcia a tutta andatura e che può affrontare anche gli avversari più temibili con grandi probabilità di affermarsi. La vittoria sul Rovigo non è un episodio fortunato ma una dimostrazione lampante delle migliorate condizioni della squadra.

Il pubblico udinese sa ora di poter andare al Polisportivo Moretti sicuro di assistere a del bel gioco. Domenica gli si offre una di queste occasioni poichè l'Udinese sarà impegnata con una compagine leggera e dal gioco basa principalmente sulla tecnica e quindi particolarmente favorevole per porre l'Udinese nelle migliori condizioni.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.

### Ispettorato sportivo federale

#### Nella Società Tennis

Con provvedimento in data 17 marzo XVI, il Segretario Federale ha nominato il fascista Raffaele Bossi presidente della Società di Tennis «Carlo de Braida» in sostituzione del camerata Luciano Veritti che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per motivi professionali.

Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato il camerata Luciano Veritti per l'appassionata opera svolta.

*All'avv. Veritti succede il camerata Raffaele Bossi che da ieri ha assunto la presidenza del massimo sodalizio tennistico della città. Il nome del nuovo presidente non è nuovo agli appassionati di questo sport che hanno avuto già altre volte modo di apprezzare l'intelligente ed operosa attività dell'avv. Bossi in seno alla stessa società «Carlo de Braida». Il camerata Bossi sta già elaborando un vasto e completo programma imperniato su una serie di tornei interprovinciali che il Tennis de Braida organizzerà nella prossima primavera sui campi di via Podgora.*

### La velocità dei natanti sulle linee navigabili

*Si avverte per opportuna conoscenza e norma degli interessati che all'albo pretorio dei Comuni di Latisana, Palazzolo dello Stella, Precenicco, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana del Turgnano, Marano Lagunare, Cervignano, Aquileia e nei posti di maggior traffico della navigazione interna, trovasi pubblicato il decreto del Presidente del Magistrato alle Acque in data 8 febbraio 1938-XVI, n. 3353, contenente i limiti massimi di velocità consentiti ai natanti dei diversi tipi a propulsione meccanica lungo le vie navigabili del Compartimento del Magistrato alle Acque.*



## ECONOMICI

# Ultime notizie e informazioni

## Bombardata dal cielo e tormentata dal terrorismo Barcellona è in rivolta

### I nazionali saldamente attestati si apprestano al balzo decisivo

GIBILTERRA, 17.

*Gli obbiettivi militari di Barcellona sono stati intensamente bombardati la notte scorsa da squadriglie nazionali composte di 10 aerei.*

*Le incursioni effettuate a brevi intervalli sono durate tre ore, dalle 22,15 di ieri sera alle 1,45 di questa mattina. La città è stata subito immersa nel buio, le batterie antiaeree sono entrate immediatamente in azione. I loro tiri però non hanno fatto desistere gli attaccanti dal loro compito.*

*La zona maggiormente colpita è stata il centro della città. Alcune bombe hanno colpito i palazzi. Non si conosce ancora precisamente il numero delle vittime, ma si parla di oltre 20 morti e 50 feriti.*

*Mentre si svolgevano le incursioni il Gabinetto teneva una seduta straordinaria nel palazzo del Governo, presieduta da Azana. Nella riunione, secondo informazioni pervenute dagli ambienti bene informati di Barcellona, sarebbe stato deciso la sorte del Governo del fronte popolare e forse anche quella della Spagna rossa e ciò per effetto della vittoriosa offensiva nazionale sul fronte aragonese, ossia ai confini stessi della Catalogna.*

*Un'altra incursione aerea è avvenuta stamane su Barcellona alle 7.45 ed è durata esattamente quindici minuti. Il fracasso della difesa antiaerea si è aggiunto agli scoppi delle bombe lanciate dai velivoli. Per oltre cinque minuti le esplosioni non hanno avuto sosta.*

*Al primo allarme la popolazione si è precipitata nei ricoveri antiaerei, ma una bomba è scoppiata all'ingresso di una stazione della metropolitana, proprio nel momento in cui una massa di cittadini vi si precipitava per porsi al riparo. In quel punto il numero dei morti e feriti è stato considerevole.*

*Un altro ordigno è caduto sul mercato ove ha fatto pure numerose vittime.*

*...conferma che, secondo i primi calcoli, vi sarebbero un centinaio di morti e numerosissimi feriti.*

*Intanto, secondo una informazione che non porta particolari, nel centro della città sono avvenuti ieri sera alcuni disordini durante i quali due bombe sono state lanciate.*

*Sembra intanto che le prigioni siano state aperte ai prigionieri politici e specialmente ai sindacalisti anarchici. Le masse popolari dimostrano il più profondo odio per i comunisti russi ai quali è vietata la circolazione in città onde evitare incidenti.*

### Caspe libera

CASPE, 17.

*L'avvolgimento di Caspe da parte delle colonne nazionali di Yague si è completato stamane. Mentre le truppe di assalto del «Tercio» aumentavano la loro pressione verso il centro della città, strada per strada la cittadina veniva espugnata. I fuggiaschi che tentavano, dopo una inutile quanto accanita resistenza di sottrarsi alla cattura, venivano presi nella rete delle forze nazionali che circondavano la città.*

*Sotto la pressione dei nazionali uno dopo l'altro, i capisaldi rossi della città cedevano e la conquista di Caspe era infine completa.*

*Una grande quantità di materiale è stato trovato nella antica città già capitale della repubblica anarchica di Aragona. Centinaia di prigionieri, ventuno carri di assalto e diecine di mitragliatrici arricchivano il bottino raccolto nell'importante caposaldo assicurato alla Spagna di Franco. Per la rapidità con cui si è svolta la avanzata nazionale le forze rosse non hanno avuto il tempo di arrecare grandi danni agli edifici cittadini. Un discreto nucleo di popolazione civile è riuscito a sottrarsi alla imposizione di seguire il nemico in fuga ed ha così potuto fare ai vittoriosi commoventi accoglienze. Negli uffici dove risiedeva il comando marxista sono stati rinvenuti importanti documenti che comprovano la disorganizzazione che regna nel campo rosso, in seguito alla offensiva franchista.*

*Da uno di tali documenti si rileva che il generale Royo, comandante in capo dell'esercito marxista, confidava di arrestare l'avanzata nazionale fra Alcaniz e Caspe e incitava il comando della zona a non mollare perchè le riserve sarebbero arrivate in tempo per evitare la caduta della città.*

### Londra è sorda agli appelli franco-russi
#### Immutata linea d'azione

LONDRA, 17.

Il dibattito di ieri alla Camera dei Comuni sulla questione spagnola, mentre ha riconfermato la saldezza della compagine ministeriale, ha mostrato la tenacia dei gruppi che desiderano ad ogni costo veder coinvolta la Nazione in una conflagrazione mondiale. Pure se questa insistenza nel disperato tentativo per vedere il loro Paese accendere la miccia di questa conflagrazione deve lasciarci completamente indifferenti, non possiamo fare a meno di riferirne.

La lettura dei giornali del mattino e le voci raccolte in taluni ambienti bene informati riconfermano quanto accennammo giorni fa sulla possibile costituzione di una sorta di fronte popolare che, includendo le forze laburiste, i radicali e i vari striminziti nuclei dei guerrieri ginevrini, si ostinerebbe a muovere contro la corrente sempre più dominante. Da segnalare anche la manovra adombrata dal «Daily Express» per incitare il Governo ad allargare la sua base, includendo nel suo seno altri notevoli elementi della maggioranza parlamentare, quali Churchill e Baldwin. La stessa «York Shire Post», ripiegando dalle posizioni di aperta ostilità a Chamberlain, spezza questa mattina vigorosamente una lancia a favore di questa iniziativa.

Ma è bene accennare, a conclusione di questo imparziale esame della situazione interna inglese, che non vi è alcun sintomo che Chamberlain sia disposto, per ora almeno, a seguire questa strada. Quanto alla politica estera del Governo, la frase di Chamberlain sulla convenienza per l'Inghilterra di «non mettere le dita negli affari spagnoli» e il suo fermo proposito di continuare sulla via del non intervento hanno ricevuto, oltre alla approvazione della Camera, una accoglienza sempre più favorevole da parte dell'uomo della strada. Scrive infatti il «Times», a conclusione del suo lungo editoriale — in cui appoggia la linea di condotta seguita da Chamberlain e da Lord Halifax nei loro discorsi parlamentari: «Certamente la grande maggioranza degli abitanti del nostro Paese non appoggerebbe una politica che tendesse a trascinare la Inghilterra in avvenimenti interni di un altro Paese, con la conseguenza inevitabile di precipitare il mondo in una guerra». Il «Daily Mail» rincalza: «Nulla di quello che è accaduto in Austria, nulla di quanto può avvenire in Cecoslovacchia può convincere il Paese a deviare di un passo dalla linea indicata dal Primo Ministro. La parte dell'Inghilterra non è di fare il gendarme del mondo. La sua parte piuttosto è quella di astenersi dall'entrare in nuove trappole che la costringano ad intervenire negli affari interni di altre Nazioni. Essa deve costruire sempre più alto il muro della sua difesa e interessarsi soltanto di quei problemi che possono toccare i suoi interessi preponderanti e difenderli risolutamente contro chiunque si attentasse di attaccarli».

## Caloroso saluto nipponico alla Missione fascista a Sciangai

SCIANGAI, 17.

*La Missione del Partito in Giappone è qui giunta e si è trattenuta una giornata. I giapponesi hanno approfittato della breve sosta per tributare ai membri della Missione accoglienze che ben dimostrano la importanza che il Giappone attribuisce ad essa e il fervore col quale il popolo giapponese si appresta a riceverla.*

### Caldo saluto

*Il sig. Toscuo, del Ministero degli Esteri, era giunto espressamente da Tokio per predisporre le onoranze alla rappresentanza dell'Italia fascista nel suo breve soggiorno a Sciangai. Gli allievi di tutte le scuole giapponesi di Sciangai hanno dato il primo saluto alla Missione quando il «Conte Biancamano» è giunto.*

*A bordo del piroscafo si sono recati incontro alla Missione, insieme alle autorità diplomatiche, consolari e militari italiane, il Ministro plenipotenziario Tani accompagnato da numerose personalità giapponesi. Dopo una colazione offerta in onore dei membri della Missione dall'Ambasciatore e dal Console generale con la partecipazione di numerose personalità della colonia italiana, la missione ha fatto in automobile un ampio giro nei dintorni di Sciangai dove maggiormente infuriò la battaglia.*

*Ufficiali superiori dell'esercito e della marina nipponica hanno illustrato ai membri della Missione le fasi più salienti della drammatica resistenza di 2500 fucilieri della marina nipponica contro diecine di migliaia di soldati cinesi, illusi di poterli annientare prima che giungessero i rinforzi. I comandanti delle azioni, sono stati presentati al marchese Paolucci, il quale s'è congratulato per il valore delle loro truppe.*

### Fascisti in Cina

*La Missione ha poi ricevuto il caloroso omaggio di tutti i fascisti di Sciangai alla Casa d'Italia, dove erano convenute anche tutte le autorità italiane con a capo S. E. Cora ed il Console generale Neyrone e tutti gli ufficiali delle forze armate italiane presenti a Sciangai. Ha porto il benvenuto il Segretario del Fascio e il marchese Paolucci si è detto lieto di portare il saluto del Partito agli italiani di Sciangai, compiacendosi per il loro comportamento nel momento del pericolo, recando loro anche il saluto del conte Ciano. Egli ha concluso ordinando il saluto al Re e al Duce, cui ha fatto eco il vibrante «Viva il Re!» ed il possente «A Noi!» di tutti i presenti.*

*In serata il Comandante in capo delle forze giapponesi nella Cina centrale, gen. Hata, il Comandante in capo della flotta nipponica nel Mar della Cina, il Viceammiraglio Hasegawa e il Ministro Tani hanno offerto un pranzo, che ha riunito attorno al marchese Paolucci ed alla Missione, gli alti esponenti dell'esercito, della marina e della diplomazia nipponica, il Console generale d'Italia e le maggiori personalità italiane e giapponesi di Sciangai.*

*Al levar delle mense il Ministro Tani ha porto un fervido saluto alla Missione dell'Italia fascista, rilevando che il fatto che il Duce abbia inviato a Tokio una così importante missione è per i giapponesi motivo di vivo compiacimento e di orgoglio. Ha concluso brindando al Re Imperatore e al Duce.*

### Festosa partenza

*Rispondendo, l'Ambasciatore Paolucci ha esaltato l'antica amicizia italo-nipponica e l'eroismo dei giapponesi, salutando gli illustri rappresentanti del valoroso esercito, della marina, della sapiente diplomazia nipponica e alzando il bicchiere alla prosperità dell'Impero e dell'Imperatore.*

*La Missione è partita per il Giappone a bordo dell'«Yokohama Maru», salutata da tutti i fascisti di Sciangai con a capo S. E. Cora ed il Console generale Neyrone. Le autorità politiche e militari giapponesi ed i residenti nipponici hanno approfittato della partenza per tributare una manifestazione di omaggio alla rappresentanza dell'Italia mussoliniana ed alla amicizia nipponica italiana.*

*Una squadriglia di aeroplani volteggiava sopra il piroscafo «Yokohama Maru», che si è allontanato seguito dall'augurio di tutti gli italiani di Sciangai, tra una policromia di stelle filanti, mentre le musiche suonavano «Giovinezza», gli aeroplani facevano evoluzioni, a bordo ed a terra venivano sventolate migliaia di bandiere italiane e giapponesi tra le rinnovate acclamazioni dei residenti.*

*Il quotidiano «Sciangai Times», nel suo editoriale, pone in rilievo la importanza della Missione italiana in Giappone, e il suo significato politico. Il giornale sottolinea che il viaggio della Missione costituisce una manifestazione non solo della solidarietà politica esistente fra Italia, Germania e Giappone, ma anche nel l'interesse che l'Italia fascista ha per la cultura e l'economia degli Stati dell'Estremo Oriente. Dopo aver ricordato che alcuni anni fa Mussolini manifestò la volontà di intensificare i contatti con l'Oriente ed ora pone in atto tale volontà, il giornale aggiunge che nel medio evo i commercianti delle repubbliche di Genova e di Venezia godevano di grande prestigio e fama nelle lontane terre d'Asia e conclude: «E' naturale che la nuova Italia voglia riprendere gli intimi contatti commerciali con l'Estremo Oriente. Sciangai è collegata con l'Europa da un eccellente servizio di navigazione italiana e non è senza significato che la Missione si sia servita di uno splendido piroscafo del Lloyd Triestino. Il commercio italiano in Cina non è attualmente molto vasto, ma è da attendersi un suo maggiore sviluppo nel futuro».*

*I granatieri di Savoia in servizio a Sciangai hanno ascoltato con fierezza il saluto rivolto da S. A. R., il Principe di Piemonte ai fanti in occasione della assunzione della carica di Ispettore generale dell'Arma di fanteria.*

### L'attesa in Giappone

TOKIO, 17.

*I giornali «Asahi» e «Nichi Nichi», augurando nei loro editoriali il benvenuto alla Missione del Partito che è attesa per sabato a Nagasaki, affermano che la visita è destinata a rafforzare sempre più i legami italo-giapponesi. Il «Nichi Nichi» osserva in particolare che l'accordo anticomunista vedrà il suo consolidamento con la visita della Missione italiana e pone in rilievo quanta comunanza di idee e di sentimenti esista fra il Giappone e l'Italia. Sottolinea che le relazioni fra i due Paesi furono stabilite per la prima volta nel 1584 quando il Giappone mandò a Roma una sua missione e venendo ad epoca più recente ricorda come l'Italia costruì per il Giappone le due navi da guerra «Kasuya» e «Nishin» che si distinsero a Port Arthur durante la guerra russo-giapponese. Si apprende intanto che a Nagasaki sarà eretto un monumento a «Madama Butterfly», l'eroina dell'opera di Puccini per ricordo della visita della missione italiana in Giappone.*

### Un colloquio di Beck col ministro d'Italia

VARSAVIA, 17.

Il Ministro degli esteri Beck ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia.

## Intenso ritmo dei traffici e potenziamento delle comunicazioni nel discorso di S. E. Benni alla Camera

ROMA, 17.

Oggi alla Camera, dopo un omaggio alla memoria di Guglielmo Marconi, approvandosi il decreto che dichiara solennità civile il giorno della sua nascita, si è discusso, sotto la Presidenza del PRESIDENTE Ciano, il bilancio delle Comunicazioni sul quale hanno parlato gli onorevoli GIUNTA, CAO DI S. MARCO, FEROBOLI e RICCI Giorgio.

### Bilancio ferroviario

Quindi l'on. BENNI, Ministro delle Comunicazioni, salutato da un lungo applauso, è salito alla tribuna. *Dopo aver fornito alcuni chiarimenti ai precedenti oratori, il Ministro, illustrando i risultati finanziari delle Ferrovie, annuncia che il bilancio 1936-1937 per cui aveva annunciato un avanzo di 150 milioni si chiude con un attivo di 178 milioni* (approvazioni).

*Il bilancio dell'esercizio 1937-38, nonostante gli ulteriori maggiori aggravi intervenuti dopo il discorso del maggio 1937, non solo si chiuderà in pareggio come era stato previsto, ma potrà raggiungere un risultato non inferiore a quello dell'esercizio passato.*

Nei primi otto mesi dal luglio 1937 a tutto febbraio 1938 il quantitativo dei viaggiatori trasportati è aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di oltre il 12 per cento, il tonnellaggio delle merci del 23 per cento e i prodotto hanno dato il maggiore introito di oltre 450 milioni che corrisponde a un incremento del 20 per cento. Tale maggiore introito compenserà le sensibili maggiori spese che sommate con le precedenti, raggiungeranno un totale di circa seicento milioni. Per il 23 per cento e i prodotti hanno dato damento del traffico, è previsto il pareggio, malgrado che le spese, pur contenute al minimo, tendano ancora all'aumento.

Il Ministro assicura che il programma di perfezionamento e riordinamento tecnico dei servizi tracciato nel 1932 da Costanzo Ciano continua a svolgersi con regolarità e sollecitudine. *Dal maggio scorso fino ad oggi si sono elettrificati solo 55 km. di linea, ma al 28 ottobre prossimo sarà ultimata la elettrificazione di altri 789 km. e nell'anno venturo gli altri 348 km. raggiungendo così 5105 km. di rete elettrificata.*

### A 170 all'ora

Con le littorine e gli elettrotreni in alcuni tratti si mantengono velocità di 160-170 km. ora senza eccessivo disagio per i viaggiatori. In una corsa sperimentale si è raggiunta in un breve tratto della Roma-Napoli i 201 km. ora che rappresenta un record mondiale.

Per quanto riguarda le littorine a nafta, ora si hano 461 unità in servizio. Ne sono in costruzione altre 207, oltre 9 autotreni che la ditta Fiat sta apprestando per un servizio analogo a quello delle linee non elettrificate.

Il Ministro accenna quindi agli importanti lavori in corso e al rinnovamento del materiale rotabile, resosi necessario per l'aumentato traffico e in vista dell'esposizione di Roma, e reso possibile con l'impiego degli avanzi di bilancio. *Accenna al ritorno dell'A. O. della legione ferroviaria «Luigi Razza» e tra gli applausi della Assemblea, invia un caldo elogio al personale tutto delle Ferrovie di ogni grado civile e della Milizia, assicurando che per volere del Duce, il miglioramento delle sue carriere è oggetto di ogni benevola cura.*

Sono infatti già state opportunamente ampliate le piante organiche del personale stabile, di modo che questo ne risentirà subito vantaggi in occasione delle promozioni che avranno luogo in aprile.

E' inoltre in corso un provvedimento per una sistemazione più favorevole del personale avventizio che, dopo un certo numero di anni di servizio, potrà avere assicurata la stabilità dell'impiego *(vive approvazioni).*

Il Ministro si sofferma quindi sulle condizioni della rete ferro-tramviaria, concessa alla industria privata, constatando che con il provvedimento dell'agosto scorso si è dato il più valido sollievo a tutte quelle aziende che — sostanzialmente vitali — si dibattevano in temporanee difficoltà. Accenna agli autoveicoli dei servizi pubblici di linea azionati a mezzo di gas naturali: Quanto agli autogassogeni dichiara che la trasformazione degli autobus già funzionanti a benzina, seppure ancora lentamente, si va sviluppando con sufficiente alacrità e si augura che i contributi e le facilitazioni stabilite nello scorso anno per le trasformazioni spingano gli interessati a realizzarle rapidamente, in modo da sganciare la motorizzazione del Paese dalla necessità delle importazioni di carburanti di qualsiasi specie.

*Passando ad occuparsi del preventivo postale-telegrafico, che si chiude con un avanzo di oltre 77 milioni, superando di 51 milioni quello previsto per l'esercizio in corso, rileva che alla fine dello scorso febbraio il credito dei depositanti risulto di circa 25 miliardi di lire, con un incremento di 3 miliardi, pari al 14 per cento rispetto alla fine del febbraio 1937.*

### Servizi vari

Le correnti di traffico col territorio dell'Impero sempre più si sviluppano. Le telecomunicazioni transoceaniche si intensificano. Il centro radio-marittimo di Coltano, i cui impianti vanno progressivamente perfezionandosi, verrà dotato di nuovi apparecchi ad onde corte per la corrispondenza a grandi distanze. La radiodiffusione continua a formare oggetto di speciale attenzione da parte del Ministero delle Comunicazioni, che si occupa precipuamente della parte tecnica. Si svolge gradualmente il piano relativo al miglioramento ed ampliamento della rete radiofonica nazionale, preveduto dalla convenzione con l'E.I.A.R. Sono in corso di completamento i nuovi trasmettitori di Ancona, di Catania, di Milano, si sono progettati quelli di Tripoli e di Addis Abeba. Si lavora intensamente per il grande centro trasmittente imperiale ad onde corte di Roma. I comuni collegamenti telefonicamente rappresentano ora circa il 90 per cento della popolazione italiana, la lunghezza dei circuiti urbani supera nel complesso i 900 mila chilometri. Gli abbonati ammontano a più di 400 mila e per circa l'86 per cento fanno capo a centrali automatiche. *In tre anni il numero degli abbonati si è quasi triplicato, e si è più che quintuplicato il numero degli uffici interurbani e dei posti pubblici urbani.*

L'on. Ministro tributa un plauso al personale.

Venendo alla attività della Marina mercantile, il Ministro rileva che le previsioni da lui fatte lo scorso maggio hanno avuto il più favorevole riscontro nella situazione successivamente sviluppatasi. In complesso il nostro naviglio a propulsione meccanica, ha avuto nell'anno 1937 un incremento di 78.448 tonnellate: da tre milioni 173,540 a 3.251.988 tonnellate di stazza. Nella sola grande linea del Nord America, la nostra bandiera col trasporto di 97.977 passeggeri durante il 1937, contro 64,644 al 1936, ha aumentato di oltre il 50 per cento la sua attività. Frattanto è in corso l'opera di rinnovamento delle unità più antiquate.

### Marina mercantile

*Sarà presto iniziata e proseguita nel corrente anno la costruzione di circa 180 mila tonnellate di navi per le società maggiori e mentre tale programma viene attuato, si provvede, mediante decreto legge di imminente pubblicazione, anche ai servizi dell'armamento libero da carico nonchè alla piccola navigazione ed alla pesca.*

*E' lieto di comunicare alla Camera che l'armamento libero è pronto a costruire circa 40 piroscafi e motonavi per una portata di oltre 850 mila tonnellate per cui saranno quanto prima passate le relative ordinazioni ai cantieri nazionali. Lo stanziamento per la attuazione delle misure protettive ascende a più di 100 milioni all'anno per 10 anni. Per virtù di esso si prevede di realizzare una produzione navale di circa tonnellate due milioni e mezzo di portata nel decennio 1938-47.*

Come al centro, così nei porti i servizi procedono egregiamente e nulla si tralascia per perfezionarli. La dedizione al dovere della nostra marineria è sempre oggetto di ammirazione nel mondo ed alcuni giorni or sono, sbarcando a Villafranca dall'«Augustus» Lord Rothermere che presiede al «Daily Mail» telegrafava alla società «Italia» esaltando la disciplina ed il servizio delle navi italiane: La flotta mercantile della nuova Italia — egli diceva — sfida il confronto con le flotte mercantili di qualunque Paese del mondo». Prendiamone atto, conclude l'on. Ministro, così come abbiamo preso atto dei riconoscimenti di oltr'Alpe ed oltre mare sulla efficienze di tutti i servizi dipendenti dal Ministero delle Comunicazioni ma non per dichiararcene soddisfatti; solo per segnare una tappa ed iniziarne un'altra *(approvazioni)*. Questo è l'ordine del Duce e noi speriamo appieno di rispondere anche per l'avvenire con la nostra azione al compito che ci ha voluto affidare.

*(Vivissimi generali reiterati applausi ai quali si associano anche le tribune).*

La Camera inizia quindi la discussione sul bilancio dell'Africa Italiana. Parlano SANGIORGI, PARODI e BARALDI, quindi la discussione è rinviata a domani e la seduta è tolta.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 17 | 16 |
|---|---|---|
| Parigi | 58.— | 58.10 |
| Londra | 94.65 | 94.50 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 319.75 | 319.75 |
| Olanda | 1054.— | 1048.50 |
| Svizzera | 437.— | 436.75 |
| Vienna | —.— | —.— |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita Ital. 3,50% | 74.80 | 74.82 |
| Rendita 5% | 93.90 | 93.85 |
| Redimibile 3,50% | 70.50 | 70.52 |
| Redimibile 5% imm. | 94.10 | 94.05 |
| Buoni Tes. 1940 | 102.60 | 102.55 |
| Buoni Tes. 1941 | 102.92 | 102.92 |
| Buoni Tes. 1943 | 92.52 | 92.50 |
| Buoni Tes. 1944 | 98.65 | 98.67 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3,50% | 89.025 | 89.— |
| I. R. I. Stet 4% | 615.— | 615.— |
| I. R. I. 4,50% | 461.25 | 461.25 |
| E. L. F. E. R. 4,50% | 466.— | 465.50 |
| Pubblica utilità 6% | 494.50 | 494,50 |
| Pubbl. ut. s. tel. 6% | 499.— | 499.— |
| Credito Navale 6,50% | 506.— | 506.50 |
| Edison em. 1931 6% | 504.50 | 505.— |
| Emiliana 6% | 498.50 | 498.50 |
| Merid. di elettr. 6% | 499.50 | 499.50 |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 497.25 | 497.50 |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

| Titoli diversi | 17 | 16 |
|---|---|---|
| La Centrale | 956.— | 952.— |
| Mediterranea | 550.— | 548.— |
| Meridionali | —.— | 828.— |
| Coton. Cantoni | 3375.— | 3300.— |
| Coton. Olcese | 508.— | 503.— |
| Tessuti stampati | 976.— | 992.— |
| Linificio Can. Naz. | 524.— | 521.— |
| Manif. Rossari | 639.— | 639.— |
| Manif. Rotondi | 520.— | 520.— |
| Manif. Tosi | 64.— | 62.50 |
| Manif. Cot. Mer. | 281.50 | 280.— |
| Chatillon | 95.— | 98.— |
| Snia Viscosa | 600.50 | 595.— |
| Ansaldo | 50.37 | 49.75 |
| Ilva | 241.— | 240.— |
| Monte Amiata | 740.— | 734.— |
| Montecatini | 193.— | 192.75 |
| Dalmine | 221.— | 220.— |
| Breda | 292.25 | 290.— |
| Bianchi | 83.— | 82.20 |
| Isotta Fraschini | 29.75 | 30.— |
| Fiat | 475.50 | 475.— |
| O. M. I. già Reggiane | 91.50 | 91.— |
| Adriatica di Elettr. | 233.25 | 232.50 |
| C. I. E. L. I. | 370.50 | 372.50 |
| Dinamo | 333.— | 330.— |
| Edison | 357.50 | 357.50 |
| Edison postergate | 256.— | 256.— |
| Valdarno | 194.— | 194.— |
| Emiliana | 565.— | 559.— |
| Forze Idr. Liguria | 138.— | 131.50 |
| Cisalpina priv. | 133.— | 133.— |
| Cisalpina ord. | 110.— | 109.50 |
| Sesa | 90.— | 90.25 |
| Sip | 71.25 | 71.25 |
| Tirso | 140.— | 139.— |
| Vizzola | 531.50 | 531.— |
| Merid. Elettricità | 277.75 | 276.— |
| Terni | 311.50 | 310.50 |
| Tecnomasio Ital. | 110.— | 109.— |
| Distillerie Italiane | 203.25 | 202.50 |
| Eridania | 522.— | 524.— |
| Raffineria Lig. Lomb. | 598.— | 598.— |
| Romana Zuccheri | 81.50 | 82.— |
| A. N. I. C. | 103.25 | 103.— |
| Cascami seta | 458.— | 461.— |
| Fondi Rustici | 103.— | 103.— |
| Beni Stabili | 221.— | 218.— |
| C. I. G. A. | 98.25 | 98.— |
| Cementi Bergamo | 236.— | 235.50 |
| Pirelli Italiana | 1602.— | 1602.— |
| Pirelli e C. | 414.— | 413.— |

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 83

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Senza dubbio ella vuol tenere nascosto che è stata l'amante di suo marito prima del matrimonio.

— Caspita, è naturale.

Il signor Clavière sentendosi vicino a morire, ha voluto col matrimonio legittimare il bambino.

— Un atto da onest'uomo, signora.

— E' vero.

— Dopo una sì splendida e completa riparazione, non credo che si possa aver nemmeno l'idea di rimproverare alla giovin vedova di essere stata l'amante dell'uomo che le ha dato il suo nome.

— Siete indulgente, signore.

— Bisogna esserlo, signora.

— Sapete se la signora Clavière è di buona famiglia?

— Su cotesto punto non potrei informarvi. Mi pare di aver sentito dire che era povera, che era stata operaia o ragazza di magazzino.

— Allora la sostanza ch'ella possiede le proverrebbe dal signor Clavière?

— Così dev'essere.

— Ma di quel duello, signor Gaudry, che è stato sì funesto al signor Clavière, quale ne è stato il motivo?

— Non si è mai saputo con esattezza; per quanto io possa ricordarne, i racconti dei giornali sono stati contraddittorii; gli uni han detto bianco e gli altri rosso; dimodochè la esatta verità non si è mai saputa. Forse i giornalisti sono stati pregati a nascondere la verità ed anche pagati a tal uopo; perchè sono convinto che con l'abilità che è loro propria e con i loro mezzi d'informazioni, che li rendono spesso superiori ai migliori agenti di pubblica sicurezza, nulla di quel dramma può essere sfuggito alle loro indagini.

«Adesso, io mi troverei imbarazzato a ripetervi quello che è stato detto in un senso o nell'altro, non me ne ricordo più.

— Vi ricordate chi era l'avversario del signor Clavière?

— Oh! cotesto, sì. E' un giovine conosciutissimo nel mondo dove vi si diverte, uno dei gaudenti, che conducono una vita sbrigliata, che ha fatto e che fa molto parlare di sè!

— E si chiama?

— Il barone di Simiane.

— Oh! il barone di Simiane! Infatti, egli è celebre per le sue pazzie, per gli scandali che desta, e le turpi avventure di cui è l'eroe; è un famigliare di tutte le alcove delle donne galanti, un frequentatore di bordelli, un giuocatore sfrenato. Questo inverno ne hanno parlato dinanzi a me; dicevano che aveva perduto, il dì prima, al maccao, centocinquantamila franchi. E aggiungevano:

«— Dopo aver mangiato la sostanza che gli veniva da suo padre, egli fa una dopo l'altra delle grosse breccie su quella lasciatagli da sua madre. Di questo passo ne avrà forse per due o tre anni.

«Ha una giovine sorella, a quanto pare, appena quindicenne, che è ancora in collegio. Compiangevano molto quella giovinetta.

— E avevano ragione; la povera giovinetta non sa ancor nulla, senza dubbio, ma non potranno sempre nasconderle la condotta di suo fratello; allora ella soffrirà molto di essere la sorella di un uomo di sì trista riputazione qual è il barone di Simiane.

— Signor Gaudry, voi avete eloquentemente perorato dinanzi a me la causa della signora Clavière; le vostre parole mi hanno commossa. Nondimeno, non ve lo nascondo, sono afflitta, ah! afflittissima che il nome del signor di Simiane si trovi immischiato a quel dramma di cui essa è l'eroina.

— Ma... signora...

— Vi assicuro che ciò le fa grave torto nell'animo mio. La causa di quel duello rimasta sconosciuta..... mi dà a riflettere e a pensar di molto. Infine navvi in questo affare una oscurità che domanda la luce.

— Mio Dio, signora, spessissimo un duello fra giovani ha una causa delle più futili, una parola detta di traverso o troppo leggermente pronunziata, uno sguardo mal interpretato.

— Sì, o signore, ma in tal caso non si cerca di nascondere il motivo del duello.

Ella restò per un istante silenziosa e agitata.

— No, vedete, no, ella ripresa a dire, la cosa non è chiara, e nella circostanza attuale, quel che mi abbisogna quella che voglio è la luce dappertutto.

— Non potrò farvene biasimo, o signora, di avere delle suscettibilità e di cercare di premunirvi di tutte le informazioni necessarie; dati i progetti del vostro signor figlio, è vostro dovere voler essere completamente illuminata.

— Mio diritto e mio dovere, signora.

— Benissimo, signora.

— Una madre non sarà mai troppo prudente.

— Disgraziatamente, o signora, non ho potuto dirvi che quello che sapevo.

— Oh! mi avete fornito preziosissime informazioni signor Gaudry; ed io ve ne faccio mille ringraziamenti in nome della felicità del mio figliuolo. Lo confesso, mi è doloroso il dedicarmi a questa delicata inchiesta; non senza qualche ripugnanza io frugo nel passato della signora Clavière, ma fa d'uopo, ci sono forzata.

«Ve lo ripeto, signore, vi ringrazio delle informazioni che avete avuto la bontà di darmi e che spero poterà fra breve completare.

La signora Joubert si era alzata. Scambiò altre poche parole di affettuosa urbanità col notaio e se ne andò.

. . . . . . . . . . . . . . . .

Nella sala da conversazione d'una delle sue amiche intime, moglie di un opulento finanziere, la signora Joubert aveva incontrato spesso un giornalista notissimo e molto conosciuto nel mondo finanziario. Si chiamava Cofferd. Apparteneva a un giornale politico e quotidiano, il più importante dei giornali parigini, tanto per il numero de' suoi abbonati e per i suoi compratori al numero, quanto per il prodotto de' suoi annunzi, per lo spirito dei suoi cronisti e per la scelta dei suoi romanzi-appendici.

Cofferd era specialmente incaricato delle informazioni del suo giornale ed aveva ai suoi ordini una squadra di *Reporters* sempre in piedi, che andavano e venivano, correvano all'occorrenza, e si mostravano dappertutto. Laonde il detto foglio era il meglio informato di tutti i giornali di Parigi, ed era al certo a cotesto che esso doveva in gran parte il suo successo.

Cofferd, con gli occhi e con gli orecchi de' suoi *reporters*, vedeva, udiva o sapeva tutto. Era Argo.

Nondimeno, a quel tempo il *reportage* era sempre molto lontano dall'avere l'importanza che ha ai giorni nostri.

*(Continua)*